

I grandi elettori riconvocati da Ingrao per le 11 di stamane: si vota per la 13ª volta

Il PSI restringe la «rosa» delle proprie candidature

L'assemblea dei «grandi elettori socialisti»: a metà della discussione l'annuncio del ritiro di Pertini - Craxi difende la proposta Vassalli - Polemiche sulla scheda bianca

ROMA — Nell'anticamera dell'aula... al semicircolo del palazzo dei gruppi parlamentari... Craxi ha tenuto una relazione breve, limitandosi a fare il punto sugli sviluppi della vicenda presidenziale.

di Vassalli, di fronte alle ri-serve del Pci. E' stato proprio a questo punto che Craxi ha interrotto... «Ho la sensazione che il Pci non ostacolerebbe Vassalli, e non porrebbe questioni di quadro politico».



ROMA — Lo spoglio delle schede durante lo scrutinio di ieri mattina

Nessun accordo tra i partiti

(Dalla prima pagina) ...potati democristiani, Piccoli, superato anche il segno della forzosa polemica di fondo che ha riservato sulla candidatura del giurista socialista (parole sue) una «cosa scellerata».

Anche qualche esponente dell'ordine degli avvocati è stato intervistato nel tentativo di far montare una campagna. Ma su quali basi? Evidentemente, nessuno. L'entusiasmo però evidente è quello che si è fatto apparire sulle scale di fronte alla posizione dei comunisti e quella della delegazione democristiana, come se si trattasse di due velle, di due «noni» per l'annuncio di un «no».

Da oggi possibili anche tre scrutini al giorno

Ieri una sola votazione per consentire l'incontro tra i partiti alla difficile ricerca di un accordo - Per la nona volta i dc hanno ripetuto l'umiliante pratica dell'astensione - Comunisti e Sinistra indipendente compatti sul nome di Giorgio Amendola

ROMA — Quando nella tarda mattinata di ieri, dopo avere annunciato la dodicesima tornata nera, Pietro Ingrao ha riconvocato i «grandi elettori» per questa mattina alle 11, la conferma che nell'ottava giornata di votazioni non ci sarebbe stato l'ormai tradizionale secondo scrutinio pomeridiano ha fornito nell'aula di Montecitorio il tangibile segno della situazione di estrema tensione e di grave incertezza creata dalle manovre della Dc.

di vertice, e dopo il rinvio a ieri della seconda fase dell'incontro, tra i segretari dei partiti, la parola non poteva che passare alla trattativa diretta e intrecciata tra i gruppi; e quindi la ripetizione di una votazione sicuramente inutile (come del resto era stata anche quella di ieri mattina) non avrebbe fatto altro che accentuare il clima di frustrazione e la sensazione di disgregazione.

zere i tempi delle decisioni, riservandosi di prendere al momento opportuno le deliberazioni più rispondenti all'esigenza di conservare al Parlamento l'esercizio pieno delle sue prerogative costituzionali.

Letta i risultati dello scrutinio, Ingrao ha subito aggiornato la scheda a stamane. I radicali Pannella e Mellini, all'unanimo con i fascisti Tremonti e Santagata, non hanno approfittato per una prima volta di votare.

Sandro Pertini un socialista scomodo

(Dalla prima pagina)

una villa isolata nel comune di Eze, sulla costa francese, una stazione radiotelegrafica clandestina o al servizio della concentrazione antifascista.

carcerato, viene continuamente richiamato, rievocato, in dimostrazioni e manifestazioni con quella dei comunisti Gramsci, Terracini, Roveda, Scocimarro, con quella dell'architetto Lattini o di Ernesto Rossi di «Giustizia e Libertà».

Al Tribunale speciale

E' l'idea dei migliori intellettuali socialisti e democratici di quella generazione, da Ferdinando Bava a Carlo Rosselli a Ernesto Rossi, Pertini non si oppone l'istituzione del Tribunale speciale.

L'amicizia con Gramsci Non staremo qui a ripetere, a riprendere, le tante attestazioni sinceramente commosse che Pertini non ha mai mancato di rilasciare sul corazzato, sulla dirittura morale, sullo spirito di sacrificio e di solidarietà che risentito nei comunisti con cui aveva diviso il carcere, espressioni tanto più fervide se Pertini racconta degli operai, dei contadini, degli artigiani comunisti che imparò a conoscere allora.



ROMA — Amendola e Pertini (di spalle) a colloquio durante una delle votazioni a Montecitorio

dei comunisti detenuti, Antonio Gramsci, mentre tanti compagni di quest'ultimo lo isolavano.

trato nel 1961 su una posizione personale che sottintendeva l'esigenza di superare le correnti ormai dilacranti. Direttore dell'Unità, ripetutamente, direttore del Lavoro minor di Genova, deputato alla Costituente e in tutte le legislature della Repubblica.

Durante la Resistenza

Sono troppe le note, anche perché rievocate e rievocate da lui stesso davanti alle telecamere, le vicende, le avventure, le funzioni, di Pertini durante la Resistenza, dal primo giorno a Porta San Paolo a Roma, fino all'insurrezione nazionale a Milano, venti mesi.

La sua caratterizzazione, il suo stile, il suo modo di essere, il suo modo di pensare, il suo modo di agire, il suo modo di essere, il suo modo di pensare, il suo modo di agire, il suo modo di essere, il suo modo di pensare, il suo modo di agire.

Più democratica l'elezione popolare?

(Dalla prima pagina) ...rma tutto: società civile, rivista, dibattito. Gli obiettivi ad un simile rischio sono, anzitutto, entro al sistema delle assemblee elettive, che l'esperienza degli anni '60 ha dimostrato quanto necessaria di elementi dialettici. E la dialettica Regioni, Comuni, Regioni, quartieri, come non ha riprodotto e non deve riprodurre gli schemi partiti, e passati quasi sempre attraverso i partiti, il contratto, la scelta di una dialettica politica che muove dal basso e si sviluppa per così dire, per linee verticali, lungo l'asse che corre dal cittadino allo Stato.

Gli scritti di Thomas Paine

Un profeta tra due rivoluzioni

Una concezione radicale dei diritti dell'uomo filtrata attraverso le esperienze americana e francese alla fine del '700

Thomas Paine di cui gli Editori Riuniti pubblicano una raccolta di scritti (Thomas Paine I diritti dell'uomo, a cura di Tito Martini, Roma 1978, pagg. 361, L. 6200) viene oggi considerato come uno dei maggiori fautori dell'indipendenza americana. La sua formazione politica — solo abbozzata nel travagliato periodo giovanile — si definisce e si consolida a contatto con i ribelli delle colonie americane. Giunto in America nel 1774, Paine elabora nel "Common Sense" le prime teorie indipendentistiche e antimonarchiche. Il suo merito principale — scrive Tito Martini nel saggio introduttivo — fu di sapere trarre le conclusioni logiche degli sviluppi della lotta fra le colonie e il sovrano inglese fin da quando, il 19 aprile 1775, erano iniziate le ostilità aperte. Le posizioni antimonarchiche, invece, sono già presenti nel giovane Paine e fanno da sfondo alle prime rivendicazioni egualitarie condotte nell'Inghilterra di Giorgio III nel "Common Sense" — raccolto nel volume degli Editori Riuniti — monarchia e aristocrazia sono considerate illegali nella loro origine e irrazionali nel loro perpetuarsi: esse sono vere e proprie "frondi ai danni dell'umanità". Le proposte elaborate nel "Common Sense" risultano più avanzate e più grifolose di quelle degli stessi dirigenti rivoluzionari come Washington o Hamilton. Appena raggiunta l'indipendenza, la Repubblica americana deve dichiararsi neutrali nei confronti dell'Europa e dei suoi continui conflitti: così da potere sviluppare al massimo il commercio per farne la fonte principale di ricchezza. Il nuovo Stato, inoltre, deve operare un profondo rimodellamento delle strutture e dei principi di governo. Politicamente esso deve fondarsi su una democrazia in cui la legge è più completa, egualitaria, economicamente deve difendere e incentivare, oltre al commercio, la piccola proprietà.

Tornato in Inghilterra nel '78, Paine aderisce al movimento di intellettuali — iniziato alcuni decenni prima con Wilkes — per la rivendicazione di alcune riforme istituzionali. Tale movimento, di ancora minima entità, prende vigore allo scoppio della rivoluzione francese che divide definitivamente democratiche e reazionarie. E in questo periodo che Paine scrive "I diritti dell'uomo", nati principalmente come risposta ad "Reflections on the Revolution in France" di Burke, ormai schierato su posizioni nettamente conservatrici.

Giusnaturalismo egualitario

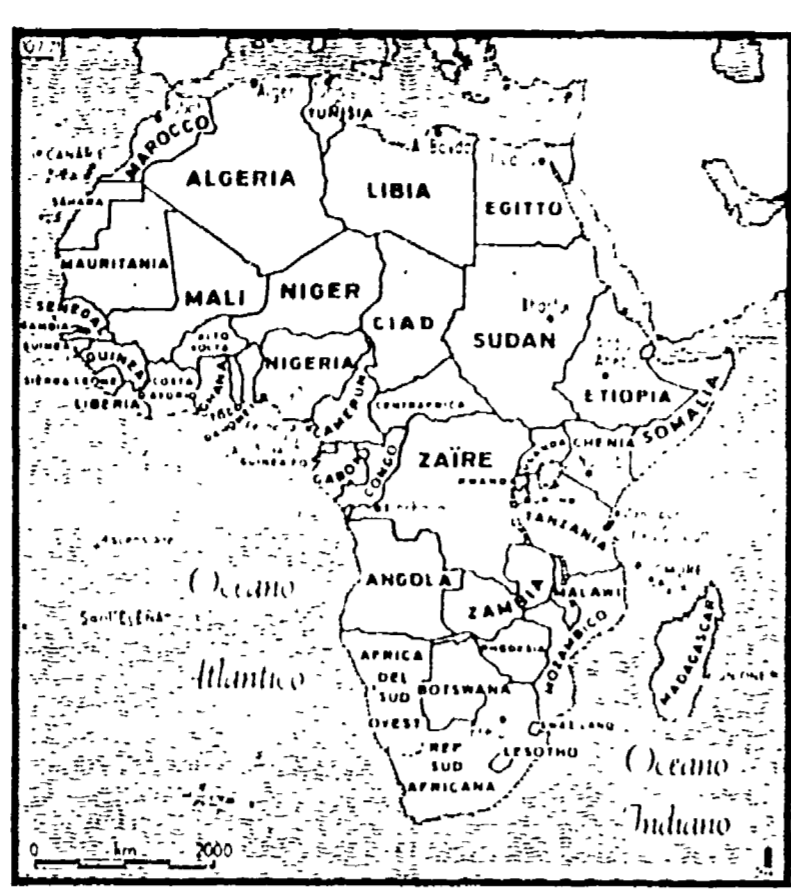
Il giusnaturalismo egualitario ha origine da un deciso razionalismo che conduce Paine ad una sorta di religione dell'umanità. Con la critica delle religioni rivelate e del concetto di deità, la professione di fede di Paine si può sintetizzare nell'apoteosi di "The Age of Reason": "Io credo in un solo Dio, creatore dell'umanità, del nome a cui credo che i doveri religiosi consistano nel rendere giustizia, nell'amare e nel cercare di far felici le creature nostre simili". E ancora: «I nomi appartengono ad uno stesso ordine e, di conseguenza, sono eguali diritti naturali». «E dunque una stretta connessione fra dottrina religiosa e dottrina politica, il fondamento ultimo dell'eguaglianza è di ordine religioso, ma la realizzazione di tale eguaglianza deve avvenire nella società. Il patto iniziale fra uomo e Dio, patto individuale, deve rimanere invariato e garantito contro lo Stato, ed è proprio per proteggere i diritti naturali che l'uomo si organizza in società. Emergono da queste formulazioni — scrive Tito Martini — i caratteri generali della moderna teoria dei diritti dell'uomo: l'affermazione, cioè, del primato dell'individuo sulla comunità. E' comprensibile ancora più, alla luce di tale impostazione, la critica di Paine alla monarchia e all'aristocrazia considerate

Il futuro costituente

La Costituzione d'un paese non è come scrive Burke, un atto del suo governo, ma del popolo e grazie all'individuo vengono garantiti nel modo più rigoroso tra i ricordi la posizione analogica del primo Sieyès. Di qui l'importanza dei "rappresentanti", di coloro cioè che eletti dal popolo e per volontà del popolo, si assumono le funzioni di un governo democratico. Anche se l'ideale astratto della democrazia e per Paine ancora una volta la democrazia diretta dell'antichità classica, egli comprende — a differenza di Montesquieu, di Rousseau e dei rivoluzionari francesi — che una volta che una nazione sia diventata troppo estesa e troppo popolosa per la forma democratica semplice, è necessario ricercare una forma di governo più appropriata. Il sistema di ritorsione della rappresentanza sulla democrazia, giungendo ad un sistema capace di abbacchiare e confederare tutti i diversi interessi ed ogni estensione di territorio e di popolazione.

Il sistema di ritorsione di Montesquieu, di Rousseau e dei rivoluzionari francesi — che — una volta che una nazione sia diventata troppo estesa e troppo popolosa per la forma democratica semplice, è necessario ricercare una forma di governo più appropriata. Il sistema di ritorsione della rappresentanza sulla democrazia, giungendo ad un sistema capace di abbacchiare e confederare tutti i diversi interessi ed ogni estensione di territorio e di popolazione.

Francesca Cernia



LONDRA — Ho incontrato Basil Davidson nel suo ufficio di Londra, dove al momento viene da Herford, la pacifica e tranquilla cittadina in cui da qualche anno ha deciso di vivere e lavorare. Ma la subito notare che si tratta di un club speciale, fra quelli che hanno partecipato alle guerre partigiane in Europa, che sono stati partigiani in Inghilterra e in America, con Tito, poi in Italia e in Francia, ha partecipato alla liberazione di Genova. Al primo piano della palazzina, anche un'organizzazione del GINAI, quale vede Ora sta scrivendo su quegli anni

un libro che apparirà anche in italiano e che d'accordo con l'editore. Poi è venuto l'interesse per l'Africa, e oggi Davidson è uno dei massimi africanisti del mondo. Stesso e massimo delle culture africane fra i suoi contorni apparsi anche da noi vanno ricordati. La civiltà africana — Madre nera l'Africa nera e il commercio degli schiavi. Ma Davidson è molto un attento conoscitore dell'Africa di oggi della sua realtà politica, della sua processo di trasformazione e fra l'altro la sua attività di pubblicista si è svolta anche in Guinea e

in Angola fra i guerriglieri di Cabral e quelli di Neto (da cui è reportage L'Angola nell'occhio del ciclone. La liberazione della Guinea). Membro del partito laburista (collaboratore del Times e della più autorevole stampa interna zionale in Italia di Rinascita) ha consentito con molta disponibilità a esporre per l'Unità le sue opinioni sulle più recenti vicende africane. Non si vedevano da qualche tempo un tempo durante il quale sono successe parecchie cose. Si è visto l'ho incontrato a parlare

La promessa di una grande pittura

Gli interrogativi sul significato dell'esistenza nell'opera di tre giovani artisti recentemente scomparsi

Dal nostro inviato

VENEZIA — È l'anno tragico di un disastroso padigiano. Il 25 gennaio 1978, una sera, appesa alla casa di piazza S. Marco con un colpo di pistola, è morto il pittore veneziano Ketty La Rocca. Ketty La Rocca e Domenico Gnoli e Dario Micacchi sono i tre giovani artisti scomparsi recentemente.

Francesca Cernia

Intervista con lo storico inglese Basil Davidson

La questione Africa

«L'Angola continua ad essere nel continente il principale obiettivo del regime razzista di Pretoria»
 «Un giudizio sulla presenza cubana. Le ragioni dell'Ogaden e dell'Eritrea. Il problema nazionale parte integrante di un programma di trasformazione»
 «E' indispensabile una iniziativa per giungere a un negoziato»



«L'Angola continua ad essere nel continente il principale obiettivo del regime razzista di Pretoria»

«Un giudizio sulla presenza cubana. Le ragioni dell'Ogaden e dell'Eritrea. Il problema nazionale parte integrante di un programma di trasformazione»

«E' indispensabile una iniziativa per giungere a un negoziato»

Retrospective di Cintoli, La Rocca e Gnoli alla Biennale di Venezia



Ketty La Rocca, Contadina - 1974

Domenico Gnoli, Pantalone - 1960

Dario Micacchi

Le ambizioni francesi

Stauramente l'ambizione francese è un problema che si ripropone con forza in questi giorni. Il problema è di natura politica e si ripropone in questi giorni.

Condizioni politiche

Ma questa non la fa l'Europa. Ma questa non la fa l'Europa. Ma questa non la fa l'Europa.

Luigi Pestalozza

Nella foto in alto: ritratti di Aspinoro Botta, Maria Engeli e Lenini nella vetrina di una libreria a Luanda.

Editori Riuniti

Per capire meglio il «caso Bucharin»

Moshe Lévain

Economia e politica nella società sovietica

• Nuova biblioteca di cultura • pp. 340, L. 5.500

Fabio Bettanin

La collettivizzazione delle campagne nell'URSS

• Biblioteca di storia • pp. 270, L. 4.800

novità

La nuova criminale azione delle Br a Torino

Sotto casa l'agguato dei terroristi

Colpito alle gambe l'ingegner Aldo Ravaoli presidente del Comitato piccola industria e titolare della «Stampal» - La moglie era alla finestra - La solita telefonata ricevuta dall'ANSA per rivendicare l'atto terroristico - La dura condanna dei sindacati e dei partiti

Termini a difesa per Ventura

Continuerà tutto il mese di agosto il processo per ora sospeso a Catanzaro

Dal nostro inviato CATANZARO - Prima della vacanza estiva comincerà la fase dibattimentale del processo di Catanzaro. La Corte è ben disposta a rispettare le scadenze che si erano poste. La riunione alla fine di luglio di tutti i suoi sette legali non farà saltare di molto il processo.

Nella sentenza di ieri il presidente Pietro Scutera ha annunciato che l'Ordine degli avvocati aveva designato il difensore d'ufficio di Catanzaro. Il presidente ha accettato la richiesta, aggiungendo il dibattimento al prossimo 31 luglio a Catanzaro.

Il presidente Scutera, da oggi avviato a una mattina di lavoro, si è concesso un periodo di vacanza di un mese di agosto. Il presidente ha accettato la richiesta, aggiungendo il dibattimento al prossimo 31 luglio a Catanzaro.

Il presidente Scutera, da oggi avviato a una mattina di lavoro, si è concesso un periodo di vacanza di un mese di agosto. Il presidente ha accettato la richiesta, aggiungendo il dibattimento al prossimo 31 luglio a Catanzaro.

Il presidente Scutera, da oggi avviato a una mattina di lavoro, si è concesso un periodo di vacanza di un mese di agosto. Il presidente ha accettato la richiesta, aggiungendo il dibattimento al prossimo 31 luglio a Catanzaro.

Il presidente Scutera, da oggi avviato a una mattina di lavoro, si è concesso un periodo di vacanza di un mese di agosto. Il presidente ha accettato la richiesta, aggiungendo il dibattimento al prossimo 31 luglio a Catanzaro.

Il presidente Scutera, da oggi avviato a una mattina di lavoro, si è concesso un periodo di vacanza di un mese di agosto. Il presidente ha accettato la richiesta, aggiungendo il dibattimento al prossimo 31 luglio a Catanzaro.



TORINO - Macchie di sangue a terra nel punto ove è stato ferito Aldo Ravaoli

Dalla nostra redazione TORINO - Ventiquattro ore dopo l'attentato di Milano in circostanze non troppo fortunate, un uomo di mezza età, di nome Aldo Ravaoli, è stato ferito gravemente da due colpi di pistola sparati da un'automobile che si muoveva in via Bossi.

quando usciva di casa una raffica di colpi sparati da almeno un arma automatica. Un bossolo è stato trovato negli abiti del medico dell'ospedale che al pronto soccorso lo hanno sottoposto ai primi esami. Ha riportato fratture alle gambe e a un polso. I medici dell'ospedale Albinetti dove è stato ricoverato hanno escluso lesioni alle arterie. Una prima prognosi parla di quaranta giorni.

La vittima, Giuseppe Villa, aveva 65 anni - Sorpresi dalla guardia davanti all'istituto di credito, non hanno esitato a sparare - Fuggiti a bordo di un'auto

BOLOGNA - Una guardia giurata e morta assassinata da due banditi che intendono assaltare una banca. Il successo nella tarda mattinata di ieri nel popolare quartiere bolognese della Barca.

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

L'ingegner Aldo Ravaoli scende dall'appartamento in giardino e il cancello che immette in via Bossi sale in auto ed esce. Quest'ora di uno o due minuti. Ha la macchina ed è ancora in strada che sta per partire con la propria auto il cognato l'avvocato Alfredo Sava. 30 anni che a bita nella stessa casa. Mentre l'ingegner Ravaoli sta rinchiodando il cancello del giardino, Sava nota una ragazza con un vasetto di capelli biondi. E mette le mani in tasca. La giovane impugna una pistola. Sava si volta e si muove verso il cancello dove c'è il cognato. Si volta e sente il primo sparo. Il secondo, probabilmente da un silenziatore. Sono attimi velocissimi. Chi sta sparando è un giovane alto magro, con una folta capigliatura. Ravaoli cade a terra ma il criminale continua a sparare. Il momento dopo i due terroristi si danno verso una auto verde (Fiat 124 o 126, le testimonianze non sono concordi) su cui li attendono due complici. Qualcuno dice di aver visto su quell'auto un mitra o un fucile a canna mobile. L'auto compare.

Le detonazioni sono state udite negli appartamenti di via Bossi 6. La moglie del Ravaoli, al primo colpo si è affacciata la vista sparare al cognato ed ha dato l'allarme. Adriana Ravaoli si precipita in strada e raggiunge il marito. Aldo perdendo tanto sangue ma era lucido. Mi ha detto: «Guarda che l'ambulanza arriva presto, potrebbero aver colpito un'altra persona». Passano minuti lusinghiosi. A cento metri l'ospedale. Ma la donna, non sapeva che non avevano abbinate. Prima dell'ambulanza arriva la squadra mobile della questura e sono gli uomini della PS che prestano i primi soccorsi.

Allo spedale Albinetti il prof. Francesco Mangoni, di turno al pronto soccorso, esamina le ferite. Malgrado la forte perdita di sangue il polso è chiaramente percepibile anche negli arti colpiti dai proiettili. «Nessuna arteria è stata lesa», conferma il polso lo specialista prof. Silvestrini.

Mentre il ferito viene trasportato in reparto, alla redazione torinese della agenzia Ansa arriva la ormai rituale telefonata. La forma pare un po' più abbracciata del solito. «Senti», dice la voce dell'addetto al telefono, «questo è il nome industriale. Aldo Ravaoli, l'hanno ucciso». Seguita un comunicato.

Tre giorni fa, quando sei terroristi tentarono di compiere una strage nel palazzo della Regione Piemonte la telefonata attribuita al gruppo di viale Mazzini e al gruppo di viale Po, fu un comunicato che non si è ancora visto.

Leti mattina i due figli dell'ingegner Ravaoli non avevano accompagnato il papà al cancello come fanno di solito. «Meno male», dice Adriana Ravaoli, «ho visto il mio marito e sono stato molto felice». «Assolutamente no».

Il nome di Aldo Ravaoli, oltre che per la carica di presidente dei piccoli industriali e noto a Torino, è un membro di un ristretto gruppo di persone, i cosiddetti «destinati di gli», i destinatari, per compiere la loro missione da cui, per il lavoro, presidente del Unione industriale. In questo ruolo egli stava lavorando da una settimana.

La Federcassa (CGL, Cisl, Uil) ha espresso la propria solidarietà alla vittima della violenza armata e ha chiesto la «provocazione» ha contestato la «vittoria» delle classi operaie e il «potere» di ogni forma di terrorismo. «L'unico modo di combattere il terrorismo è attraverso il movimento operaio». La Federcassa torinese del Pci ha un comunicato, dice che BR non ha intenzione di sparare e tenere. La minaccia estrema continua a gravare sulla vita della città.

Perché i comunisti esortano la Br a «ditarla all'indietro». Ravaoli, colpito da un commando di sparatori, alla sua famiglia e ai suoi colleghi. «Crediamo al governo», conclude il comunicato, «di dare prove maggiori di efficienza e di forze di polizia di innescarsi a fondo nella lotta al crimine».

La decisione presa ieri sera

I giudici della Lockheed non andranno in Usa

Un viaggio forse utile ma che avrebbe ritardato la conclusione del processo - Conferma: gli Hercules furono imposti «dall'alto»

ROMA - La corte di Giustizia non andrà in Usa. I giudici hanno discusso brevemente sull'opportunità di un viaggio in America per il processo Lockheed. Il verdetto è stato emesso.

Evidentemente la corte ha accolto le sue spiegazioni. Il giudice ha respinto la richiesta di andare in America per il processo Lockheed. Il verdetto è stato emesso.

Si sa delle instabilità, si sa delle perplessità che molti generali avevano sulla scelta di quel tipo d'arresto. Si sa anche che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La Lockheed stava per immettere sul mercato un altro tipo di aereo, il C130, 20 comitive quel tipo di aereo non serviva alle esigenze dell'esercito. Il verdetto è stato emesso.

«Questi aerei si sono costruiti in un'area pubblica, un'area di proprietà della Dte. Si sa che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La Lockheed stava per immettere sul mercato un altro tipo di aereo, il C130, 20 comitive quel tipo di aereo non serviva alle esigenze dell'esercito. Il verdetto è stato emesso.

«Questi aerei si sono costruiti in un'area pubblica, un'area di proprietà della Dte. Si sa che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La Lockheed stava per immettere sul mercato un altro tipo di aereo, il C130, 20 comitive quel tipo di aereo non serviva alle esigenze dell'esercito. Il verdetto è stato emesso.

«Questi aerei si sono costruiti in un'area pubblica, un'area di proprietà della Dte. Si sa che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La decisione presa ieri sera

I giudici della Lockheed non andranno in Usa

Un viaggio forse utile ma che avrebbe ritardato la conclusione del processo - Conferma: gli Hercules furono imposti «dall'alto»

ROMA - La corte di Giustizia non andrà in Usa. I giudici hanno discusso brevemente sull'opportunità di un viaggio in America per il processo Lockheed. Il verdetto è stato emesso.

Evidentemente la corte ha accolto le sue spiegazioni. Il giudice ha respinto la richiesta di andare in America per il processo Lockheed. Il verdetto è stato emesso.

Si sa delle instabilità, si sa delle perplessità che molti generali avevano sulla scelta di quel tipo d'arresto. Si sa anche che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La Lockheed stava per immettere sul mercato un altro tipo di aereo, il C130, 20 comitive quel tipo di aereo non serviva alle esigenze dell'esercito. Il verdetto è stato emesso.

«Questi aerei si sono costruiti in un'area pubblica, un'area di proprietà della Dte. Si sa che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La Lockheed stava per immettere sul mercato un altro tipo di aereo, il C130, 20 comitive quel tipo di aereo non serviva alle esigenze dell'esercito. Il verdetto è stato emesso.

«Questi aerei si sono costruiti in un'area pubblica, un'area di proprietà della Dte. Si sa che l'arresto fu portato a termine nonostante il

La Lockheed stava per immettere sul mercato un altro tipo di aereo, il C130, 20 comitive quel tipo di aereo non serviva alle esigenze dell'esercito. Il verdetto è stato emesso.

«Questi aerei si sono costruiti in un'area pubblica, un'area di proprietà della Dte. Si sa che l'arresto fu portato a termine nonostante il

Si «abbassano» il titolo di studio pur di essere assunti all'Enel

PALERMO - Quattro persone sono state arruolate per truffa a Palermo per aver dichiarato di possedere un titolo di studio inferiore a quello che realmente hanno. I quattro, Giuseppe Alami, Paolo Mottola, Salvatore

L'autopsia conferma: Scopelliti stroncato da «infarto imponente»

MILANO - E' molto probabile che l'autopsia ha fatto l'autopsia alla presenza del sostituto procuratore della Repubblica di Milano dott. Paolo Godebi, il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte in carcere del maggior imputato del sequestro di Erika Ratti.

Large advertisement for Jean Dubuffet, featuring a stylized signature and text about an exhibition at the Palazzo della Promotrice delle Belle Arti in Valerona.

Da due rapinatori i ieri a Bologna

Sanguinoso assalto alla banca Assassinata una guardia giurata

La vittima, Giuseppe Villa, aveva 65 anni - Sorpresi dalla guardia davanti all'istituto di credito, non hanno esitato a sparare - Fuggiti a bordo di un'auto

BOLOGNA - Una guardia giurata e morta assassinata da due banditi che intendono assaltare una banca. Il successo nella tarda mattinata di ieri nel popolare quartiere bolognese della Barca.

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

BOLOGNA - La guardia giurata Giuseppe Villa uccisa dai rapinatori. Toni Fontana

Morti madre, padre e figlioletta

Famiglia d'emigranti distrutta nello scontro

POLICORO (Matera) - Una famiglia di emigranti è stata distrutta dallo scontro tra due gruppi di camorristi. La famiglia era composta da madre, padre e figlioletta.

POLICORO (Matera) - Una famiglia di emigranti è stata distrutta dallo scontro tra due gruppi di camorristi. La famiglia era composta da madre, padre e figlioletta.

POLICORO (Matera) - Una famiglia di emigranti è stata distrutta dallo scontro tra due gruppi di camorristi. La famiglia era composta da madre, padre e figlioletta.

POLICORO (Matera) - Una famiglia di emigranti è stata distrutta dallo scontro tra due gruppi di camorristi. La famiglia era composta da madre, padre e figlioletta.

POLICORO (Matera) - Una famiglia di emigranti è stata distrutta dallo scontro tra due gruppi di camorristi. La famiglia era composta da madre, padre e figlioletta.

Mostra al ministro per Petra Krause

ROMA - Un corso di studi è stato organizzato dal ministro per il Mezzogiorno, Petra Krause, per studiare le condizioni di vita delle popolazioni emigrate in Germania.

ROMA - Un corso di studi è stato organizzato dal ministro per il Mezzogiorno, Petra Krause, per studiare le condizioni di vita delle popolazioni emigrate in Germania.

ROMA - Un corso di studi è stato organizzato dal ministro per il Mezzogiorno, Petra Krause, per studiare le condizioni di vita delle popolazioni emigrate in Germania.

Rapinatore di 16 anni ucciso ieri a Torino

TORINO - Un giovane rapinatore di 16 anni è stato ucciso durante un'operazione di polizia a Torino. Il rapinatore era stato catturato mentre tentava di rubare un'automobile.

TORINO - Un giovane rapinatore di 16 anni è stato ucciso durante un'operazione di polizia a Torino. Il rapinatore era stato catturato mentre tentava di rubare un'automobile.



Tre giorni di cuore amore... produttore

Si è svolta a Capri la finale di «Centocittà», concorso per voci nuove che ha coinvolto 40.000 giovanissimi

Nostro servizio
CAPRI - La serata avviene sulla piazzetta di Capri, durante il recente concorso per voci nuove, «Centocittà»...

che andava a lavorare con un'autostrada... Di questi giovani cantanti...

che andava a lavorare con un'autostrada... Di questi giovani cantanti...

CONTROCANALE

Se la diva fa la giornalista

Di videocassette abbiamo già avuto modo di parlare, nelle ultime settimane, un paio di volte: la prima per sollecitare l'attenzione e la superficialità di un ampio servizio dedicato, in forma di «mediation», al ballerino Marlene...

face con la funzione, che è propria di chi interpreta. E questi assistiti, ripetuti prima e poi...

quanto male, delle due o tre, nella casa da bagno ha decisamente tornato tutto con quel suo marchio hollywoodiano...

PROGRAMMI TV

- Rete 1
CONCERTO DELLE TREDICI - Mendelssohn-Bartholdy. Direttore: Wladimir Delman. Pianista: Sergio Perticorini.
13.30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento - (C)
18.15 I FRATELLI PLEM PLEM - a La partita del secolo - (C)



Ray Charles in «Ray, swing...» (Rete 1, ore 22,20)

- TV Capodistria
Ore 15: Teleport - Tennis; 21: L'Espresso dei ragazzi; 21:55: Ore 15: Teleport; 21:55: L'Espresso. Film con Marisa Mell, Robert Hossein, Ettore Manni; 22:15: Film di Dave Young; 22:55: Locandina; 23:10: Notturno musicale.
TV Francia
Ore 13:50: La follia della bestia; 14: Dal cuore al portafoglio; 15: Sport; 18: Speciale giovani; 18:40: E' la vita; 19:45: L'ora del telegiornale; 20:40: Erka Werner; 21:30: Apostrofati; 22:40: Telegiornale; 22:50: Tutto da vendere.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7; 3; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23; 6; Risveglio musicale; 6:15: Stanotte stamane; 7:20: Stanotte stamane; 7:47: La diligenza; 8:40: Ieri al parlamento; 8:50: Istruzione musicale; 9: Radio anch'io; 11:25: Una regione alla volta; 12:05: Vol e so; 17: 14:05: Radio uno jazz; 17: 14:30: Lei sa che cosa parla? 15: E' estate con me; 16:40: Trentatriggi; 17:05: La Mandragola; 18:35: Apuntamento con... 19:35:
Ite stand concerto special; 20:25: Le sentenze del pretore; 21:05: Concerto sinfonico; 23: Ore al parlamento; 23: 23:15: Biciclette della dama di cuor.

- Darbridge; 10:12: Speciale Sala F.; 11:32: Carta d'identità; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:45: Il racconto di venerdì; 13: Dico di no; 13:40: C'è chi addosso; 14: Trasmissioni speciali; 14: Qn radio 2; 15:45: Qui radio 2; 16:37: Il quarto giro; 17: 15:30: Speciale; 17:35: Spazio S.; 22:20: Panorama parlamentare.
Radio 3
GIORNALI RADIO: 6:45; 7:30; 8:45; 10:45; 11:45; 13:45; 14:45; 20:45; 21:55; 8; 11:45

OGGI VEDREMO

- Tam tam
(Rete 1, ore 20,40)
Per il TG-1 di questa sera di Tam, tam, la rubrica di attualità del TG-1, sono a confronto due protagonisti della vita politica, sindacale ed economica del nostro paese: il compagno Luciano Lama, segretario generale della CGIL e Guido Carli, presidente della Confindustria.
Tutto Totò
(Rete 1, ore 21,35)
In questo episodio «Il testimone» di cui ho già parlato che si veste i panni di un ex detenuto, uscito di poco dalla galera, il quale si lancia in una serie di fantasiose truffe, legandosi ex compagno di scuola di un industriale. Con Totò e la sua tradizionale «spalla», Muro Costantini, trovano Gino Cervi e La Zoppelli. La regia e di Daniele Trivanti.
Rag, swing e...
(Rete 1, ore 22,20)
Ray Charles e Victoria Spivey saranno gli interpreti di motivi celeberrimi come Saint Louis Blues, Georgia, Jail house Blues, John Henry. La punta d'iberna sulla musica popolare americana e intatti dedicati al blues, alla scacchi e nato tra i campi di cotone. Fra gli altri personaggi, un apparso, tanto questa sera, l'attore olandese Bessie Smith e John Hammond.

- Poldark
(Rete 2, ore 20,40)
Secondi puntata della serie televisiva tratta dal romanzo di Winston Graham. Tornato dalla guerra di indipendenza americana, Ross Poldark, trova la fidanzata Elizabeth con la breccia del cuore. Francis, il fratello maggiore, Poldark, si confronta con Demelza, la ragazza che egli aveva accettato in casa e che, cresciuta, sente di amare il fratello. Ma il suo non deve andar via e ritornare nella sua casa polmonaria, così pre di essere ricambiato.
La giustizia e la storia
(Rete 2, ore 22,25)
Ritorna con l'ultima parte del film di Marcel Ophüls: Da Norimberga al Vietnam, il tema della responsabilità di tedeschi per i crimini di guerra nazisti. Il discorso si allarga anche alle potenze alleate occidentali per il riarmo tedesco e per la sanatoria concessa a personaggi di primo piano del nazismo.

Il concerto domani allo stadio Flaminio



De Gregori torna a Roma con Lucio Dalla

ROMA - Probabilmente saranno più di 10 mila gli spettatori che hanno...

Alla XXXI Estate fiesolana

Cechov prende di mira le forme e i riti

Presentati «Una proposta di matrimonio», «L'Orso» e «Il tabacco fa male»

Nel caso della vedova Popov, la scaturita indifferente della donna in graniche si serola in crescenti...

L'Hauser Orkater di scena a Roma

Come un circo a tempo di rock

ROMA - Poco ma buoni gli spettacoli che hanno...

All'Istituto Italo Latino Americano

Alirio Diaz suona per il Venezuela



ROMA - In occasione del 150° anniversario della...

Editori Riuniti

Domani in TV sulla Rete 2 inizia un ciclo di film dedicato allo scrittore-regista sovietico Vasilij Suksin.

TRIBUNALE DI FERRARA

Stratto del decreto di ammissione alla procedura di amministrazione controllata della S.p.a. S.E.F. - Società Esercizio Fornaci...

Manifestazione popolare per la giornata della stampa comunista

Domani allo stadio Flaminio incontro con Chiaromonte

La posizione del PCI sull'elezione del presidente — La lotta per l'attuazione del programma — Più forza all'azione di governo negli enti locali

La stampa comunista sarà protagonista della manifestazione di domani sera allo stadio Flaminio. L'iniziativa, promossa dalla Federazione romana del PCI, avrà inizio nell'area antistante lo stadio Flaminio, alle 16.30 con un incontro popolare con il compagno Gerardo Chiaromonte, direttore della Federazione romana del PCI, segretario della Federazione romana, Maurizio Ferrara, vice presidente della giunta regionale.

Al centro del dibattito i temi dell'attuazione del programma di governo, la necessità di una scelta politica di grande rilievo e prestigio politico e morale sulla base di una ricerca comune, in modo da superare l'elezione con il più ampio consenso e concorso.

La situazione del paese, il difficile passaggio ad una fase più incisiva di rinnovamento e di risanamento, l'impedimento di sviluppare maggiormente la iniziativa sui temi comuni.

DOMANI ALL'EUR IL CONVEGNO DEL PCI SULLA LEGGE 10

Iniziativa e proposte del partito comunista per una revisione della legge sui suoni che corrisponda ad esigenze di maggiore equità e di ripresa e sviluppo della edilizia: questo il tema del convegno indetto per domani al Palazzo del Congresso dell'Eur dal comitato Regionale del PCI.

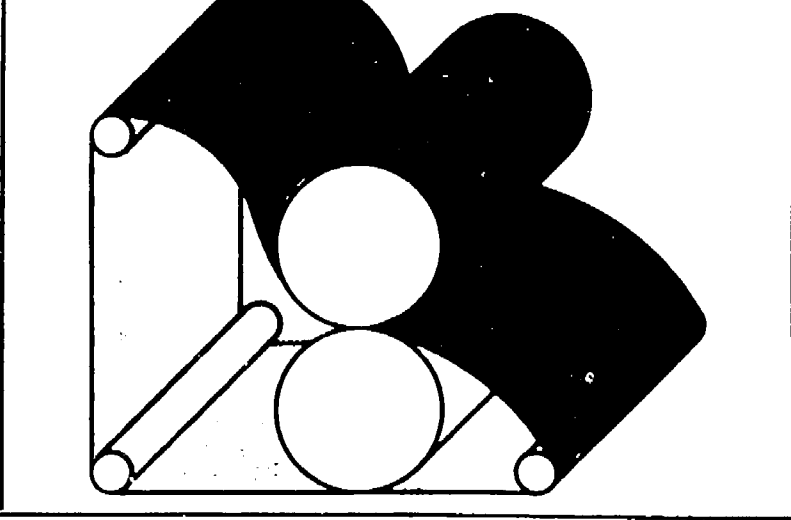
I lavori che avranno inizio alle 9 nella sala 34, saranno introdotti dal compagno Siro Trezzini, vice presidente della commissione speciale abitazioni della Camera e saranno conclusi dal compagno Eugenio Pezzini, presidente della commissione lavori pubblici della Camera.

GIORNATA DELLA STAMPA COMUNISTA

ore 16.30 area antistante Stadio Flaminio
Nella nuova situazione politica l'impegno di lotta e di governo del PCI nel Paese e nelle istituzioni.

ore 18.30 Palazzo del Congresso dell'Eur
Maurizio Ferrara, Gerardo Chiaromonte, Paolo Ciofi, Maurizio Ferrara, Lucio Dalla e Francesco De Gregori.

CON I COMUNISTI PER RINNOVARE ROMA E IL PAESE



Dopo l'incontro con Chiaromonte, Ciofi e Ferrara la manifestazione si sposterà allo stadio Flaminio dove alle 21.30 si svolgerà un concerto di cui diamo notizia nella pagina degli spettacoli di Lucio Dalla e Francesco De Gregori. Il tagliando sottostante, a valore come biglietto di ingresso, costerà solo 1.000 lire. Può essere acquistato fin da oggi alle librerie Rinascente e Rinascente dell'Università e, domani, ai botteghini dello stadio.

Abbandono, povertà, violenza dietro la morte del ragazzino di Pietralata

Nel quartiere dove la malavita uccide anche per «disgrazia»

La storia di Bruno Gabrieli - Le due bocciature consecutive e i pomeriggi in mezzo alla strada - Il piccolo era orfano del padre

Non è stata una disgrazia, tutto era stato calcolato e tenuto conto di ogni eventualità. Parlo del monte di Bruno Gabrieli, il ragazzo di 12 anni ucciso da una pallottola sparata dal padre che aveva trovato in un cunicolo di Pietralata. Sembra quasi che una storia come questa possa accadere soltanto in un quartiere come Pietralata, un quartiere dove, più che altro, i ragazzi come Bruno sono costretti a passare il tempo in mezzo alla strada, dove la malavita si muove quasi liberamente imponendo a tutti, o quasi, le sue leggi, dove i palazzi sono stati costruiti male, talmente male che dopo qualche anno l'edilizia si torce nelle continue e minuziose cure delle case e quindi nel modo di costruire, più spintato come quello di via dell'Alabastro, nascondendosi per chi vuole darsi un'aria di raffinatezza.

A Pietralata, quartiere un tanto volte colpito dalla violenza di una malavita da invertebra questa storia lascia un segno. L'uccisione di questo ragazzino, che non è un'uccisione che dice di sopra chi merita la morte, ha lasciato la sua ombra e ha messo in moto una serie di fatti che non sono mai stati così vicini alla vita di un quartiere.

Ma c'è anche chi questa storia la sta affrontando con un senso di responsabilità, con la volontà di equità, una realtà tanto equale. Sono, ad esempio, i compagni della sezione comunista di via Silvano che anche stavolta sono diventati punto di riferimento per tutta gente. Stanno diffondendo nel quartiere un volantino nel quale è scritto tra l'altro: «La morte del piccolo Bruno Gabrieli non è da considerarsi un fatto isolato, attribuibile al destino, ma il frutto di una serie di fatti che hanno portato a questa situazione. Dopo aver espresso solidarietà alla madre di Bruno il volantino invita le genti del quartiere a una sottoscrizione per la famiglia Gabrieli.

Alla tragica vicenda ha de-

Per gli investigatori, non ci sono dubbi. Le armi trovate nel cunicolo di Pietralata, e quindi anche il fucile che ha ucciso Bruno Gabrieli, sono le stesse armi che prima dai rapinatori, che avevano assediato l'agenzia del Banco di San Spirito di via dei Monti Tiburtini. Tra l'altro, questa è l'arma trovata nel momento in cui l'indagine viene mantenuta a massima tensione.



dicato un corso, ieri mattina, anche l'osservatore in mano, un corso accanito, tenuto per due volte in quarta elementare, aveva fatto per estraniarsi dal tutto da quella realtà che ha segnato una vita di un ragazzo. Ufficialmente, quattro mesi fa, in un suo fratello e alla madre, Maria Lucrezia, era toccata la peggiore delle disgrazie, la morte del padre, Vincenzo, stroncato a soli 41 anni dalla lue.

Ma dove, e come passava il

tempo il piccolo Bruno? E' semplice: nei pochi metri quadrati stretti tra via Po e via Silvano, sui pochi metri di terra battuta, alla ricerca di avventure che, in qualche modo, assomigliassero alla vita del quartiere. Dietro porte, non aveva alternative perché a Pietralata non esistono centri di aggregazione, anche i bar qui sono pochi.



Le uniche realizzazioni sono quelle dei comunisti del quartiere: la casa del popolo

di via Silvano, il centro sportivo Alba Rossa con il campo di calcio e la palestra di ginnastica e karate.

Ma forse il «male» più grande, quello che adesso più affligge il quartiere, è una realtà che ha una sua storia, una storia che ha fatto della malavita la prepotenza del quartiere. La morte di Bruno e soltanto l'ultimo di una serie di uccisioni che hanno fatto del quartiere una presenza così insidiosa.

Tutti si ricordano della donna che ha ucciso il figlio con un fucile perché l'aveva visto rubare una macchina e che per questo ebbe la porta di casa bruciata, oppure del giovane di 25 anni che si è ucciso perché non ha potuto entrare a scuola e ha fatto il suicidio che si è ucciso perché non ha potuto entrare a scuola.

Una situazione di inferiorità, di inferiorità che ha fatto del quartiere l'essenza di un posto di polizia e di una stazione di carabinieri.

Il più recente commissario, che ha fatto il suo corso a un'abitazione di via Po e dove, per questo, ha dovuto dare un'occhiata su un quartiere che non ha potuto entrare a scuola.

Gianni Palma

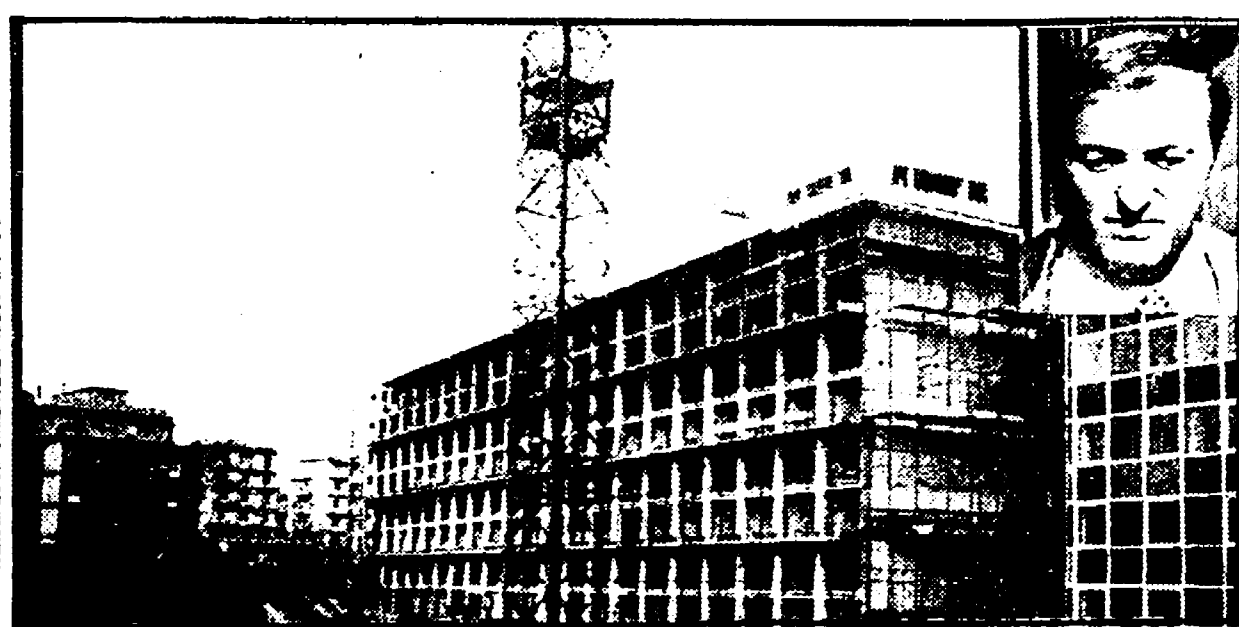
Una gravissima sentenza nega al Comune il diritto di costituirsi parte civile per lo scempio di via Mantegna

La Cassazione «regala» 800 milioni a Renato Armellini

La cifra era stata fissata dal Pretore come risarcimento all'amministrazione capitolina - Un costruttore abusivo, bancarottiere e truffatore che è riuscito, in un modo o nell'altro, sempre a non pagare i suoi debiti con la giustizia e soprattutto con la collettività

L'amministrazione comunale non ha il diritto di costituirsi parte civile contro Renato Armellini per lo scempio edilizio di via Mantegna: questa la sconcertante sentenza emessa ieri dalla terza sezione della Cassazione e che chiude il Comune della possibilità di ottenere, in sede penale, il risarcimento per i danni subiti dal noto costruttore abusivo.

I giudici della suprema corte, presieduti dal dott. Clemente, hanno respinto così le stesse richieste del rappresentante della pubblica accusa, che aveva condiviso il punto di vista degli avvocati del Comune sul diritto del Comune di agire contro Armellini non solo in via amministrativa.



Il palazzo di via Mantegna. Nel riquadro il costruttore Armellini

La sentenza di ieri della Cassazione, oltre a creare un pericoloso precedente in una materia tanto scottante come quella dell'abusivismo edilizio, ha come effetto immediato quello di regalare ad Armellini qualcosa come 800 milioni. Questa, infatti, era la somma stabilita come risarcimento al Comune dal pretore, nel processo di primo grado.

In appella, invece, il tribunale di Roma, nel 1973, nel realizzare Armellini aveva violato ben sedici norme edilizie, arrivando a espropriare parte del fabbricato su suolo comunale, spinta dal Comune pubblica e dalla forza dei sindacati e delle forze di sinistra, la vicenda

riordinando, in sede di primo grado, il diritto di costituirsi parte civile per lo scempio edilizio di via Mantegna.

Il tribunale di Roma, nel 1973, nel realizzare Armellini aveva violato ben sedici norme edilizie, arrivando a espropriare parte del fabbricato su suolo comunale, spinta dal Comune pubblica e dalla forza dei sindacati e delle forze di sinistra, la vicenda

Subito dopo, però, fece ricorso al TAR sostenendone l'illecittimità.

Contemporaneamente inizia anche il procedimento in sede penale, nel quale l'Avv. capo del Comune si costituisce parte civile, e, come è noto, il primo processo, in Pretura, si conclude con la condanna del costruttore e di un suo prestanome, Gregorio Pelosi, a cinque mesi di arresto e a un milione e mezzo di ammenda, più il risarcimento di 800 milioni all'amministrazione capitolina.

In appella, però, il Tribunale ha negato al Comune il diritto di costituirsi parte civile. Questa gravissima decisione, come abbiamo detto, è stata confermata ieri dalla Cassazione. La motivazione di questa sentenza sarà esposta solo tra qualche settimana ma, quale che sia il ragionamento giuridico, ciò che merita in evidenza come la multa inflitta ad Armellini, con l'annullamento della sentenza di primo grado, non sarà mai pagata, e che, se non fosse diversamente, il Comune non avrebbe diritto di costituirsi parte civile per lo scempio edilizio di via Mantegna.

Il comitato di controllo edilizio degli enti locali aveva deciso in poi, poter meno anni fa. Il Consiglio regionale ha deciso di approvare un progetto di legge che ha come oggetto la sanzione pecuniaria, con l'istituzione di un comitato di controllo edilizio, di cui il Comune di Roma è uno dei membri.

Il Concorde, il tanto chiacchierato e cancellato aereo super-sonico, arriva anche a Roma, atterrerà con un volo A3, France all'aeroporto di Fiumicino questa mattina alle 11.30 per ripartire, poco più di un'ora dopo, diretto a Fort de France, nella Martinica. Per l'atterraggio e il decollo, il Concorde si inserirà nel normale traffico aereo, rispettando la distanza di sicurezza di due minuti. Il super-sonico, che pur fra mille polemiche vola già da due anni e mezzo sulle rotte intercontinentali, passerà per la prima volta sul suolo italiano. Solo fuori dai centri abitati, cioè sul mare, i piloti potranno utilizzare il piano di volo super-sonico, ad una velocità di oltre quello «subsonico». NELLA FOTO: il Concorde in volo.

Il Concorde a Fiumicino

La sentenza di ieri della Cassazione, oltre a creare un pericoloso precedente in una materia tanto scottante come quella dell'abusivismo edilizio, ha come effetto immediato quello di regalare ad Armellini qualcosa come 800 milioni. Questa, infatti, era la somma stabilita come risarcimento al Comune dal pretore, nel processo di primo grado.

Il tribunale di Roma, nel 1973, nel realizzare Armellini aveva violato ben sedici norme edilizie, arrivando a espropriare parte del fabbricato su suolo comunale, spinta dal Comune pubblica e dalla forza dei sindacati e delle forze di sinistra, la vicenda

Subito dopo, però, fece ricorso al TAR sostenendone l'illecittimità.

Contemporaneamente inizia anche il procedimento in sede penale, nel quale l'Avv. capo del Comune si costituisce parte civile, e, come è noto, il primo processo, in Pretura, si conclude con la condanna del costruttore e di un suo prestanome, Gregorio Pelosi, a cinque mesi di arresto e a un milione e mezzo di ammenda, più il risarcimento di 800 milioni all'amministrazione capitolina.

In appella, però, il Tribunale ha negato al Comune il diritto di costituirsi parte civile. Questa gravissima decisione, come abbiamo detto, è stata confermata ieri dalla Cassazione. La motivazione di questa sentenza sarà esposta solo tra qualche settimana ma, quale che sia il ragionamento giuridico, ciò che merita in evidenza come la multa inflitta ad Armellini, con l'annullamento della sentenza di primo grado, non sarà mai pagata, e che, se non fosse diversamente, il Comune non avrebbe diritto di costituirsi parte civile per lo scempio edilizio di via Mantegna.

Nel mirino dei banditi c'era il figlio del proprietario della fabbrica di materassi «Permaflex»

A vuoto l'assalto dei rapitori: la vittima ha l'auto blindata

Vittorio Toffei bloccato a via della Cecchignoletta - I finestrini della «131» hanno resistito ai colpi dei malviventi - La resa e la fuga quando l'autista ha messo in funzione una sirena - Gli assaltatori sono fuggiti con due macchine parcheggiate nei pressi

Tentato sequestro, un solo colpo prima delle otto dell'indomani. Vittorio Toffei, figlio del proprietario della Permaflex. I banditi, quattro, sono riusciti a frangere dopo aver paralizzato una spia ferma con la guardia del corpo del giovane, che lo seguiva a bordo di un'auto a sei posti, di 1800 cc.

Azzurro Toffei, 31 anni, sta ricoverato nella sala di via di Castel Malina della sede della ditta di via Cristoforo Colombo. Per un'ora, la guida di una «131» blindata targata Roma R 6107, via della Cecchignoletta. La segue una guardia del corpo a bordo di una «132» anche essa blindata. Le due auto rallentano alla vista di una transenna che indica lavori in corso. E' a questo punto che da una stradina sterrata sulla destra sbucano quattro persone armate. Una di loro sfrege di mano un martello del tipo usato dai carpentieri.

Con questo attrezzo, posato una decina di centimetri sopra il finestrino opposto al lato guida di Vittorio Toffei. Contemporaneamente uno dei quattro lampi vagabondi, l'auto dell'ultimo di scorta. Quest'ultimo esplode il primo colpo di pistola che irradia in frangenti vortici del fascio e aziona la sirena di allarme della macchina. Una prolezione di «131» con sei pneumatici e finestrini che non si aspettavano una reazione così animata. Il quarto martello, scappato a bordo di una macchina posteggiata in accanto, una Mercedes e una «131».

Vittorio Toffei e la sua guardia del corpo rimangono sorpresi in via della Cecchignoletta e si recano immediatamente al piano fisso dei carabinieri della città militare della Cecchignoletta per denunciare il fatto. Di qui vengono portati al comando dei Carabinieri dell'Eur per essere interrogati.

Il partito

Il partito

Il partito

Il partito

A Civitavecchia da oggi si può abortire

Cominceranno da oggi gli interventi per l'interruzione di gravidanza. L'ammnistazione dell'ospedale, sotto la presidenza delle donne, è infatti riuscita a superare l'ostacolo dell'obbedienza in massa dei medici stipulando una convenzione con una ginecologa di Roma che presta anche servizio nel consultorio.

Lutto

E' morto il compagno Lorenzo Simonelli, iscritto al partito dal '43. I funerali, svolgeranno domani, alle 7.30 e partiranno dalla chiesa Adolorata. Ai familiari giungano le condoglianze della sezione Porta Maggiore, della federazione romana del Pci e della redazione dell'Unità.

il partito

COMITATO REGIONALE

ROMA

SEZIONI E CELLULE AZIENDE

RIETI

MANIFESTAZIONI CON IL COMPAGNO CERDAS STREIFF DEL PCF

il partito

COMITATO REGIONALE

ROMA

SEZIONI E CELLULE AZIENDE

RIETI

MANIFESTAZIONI CON IL COMPAGNO CERDAS STREIFF DEL PCF

il partito

COMITATO REGIONALE

ROMA

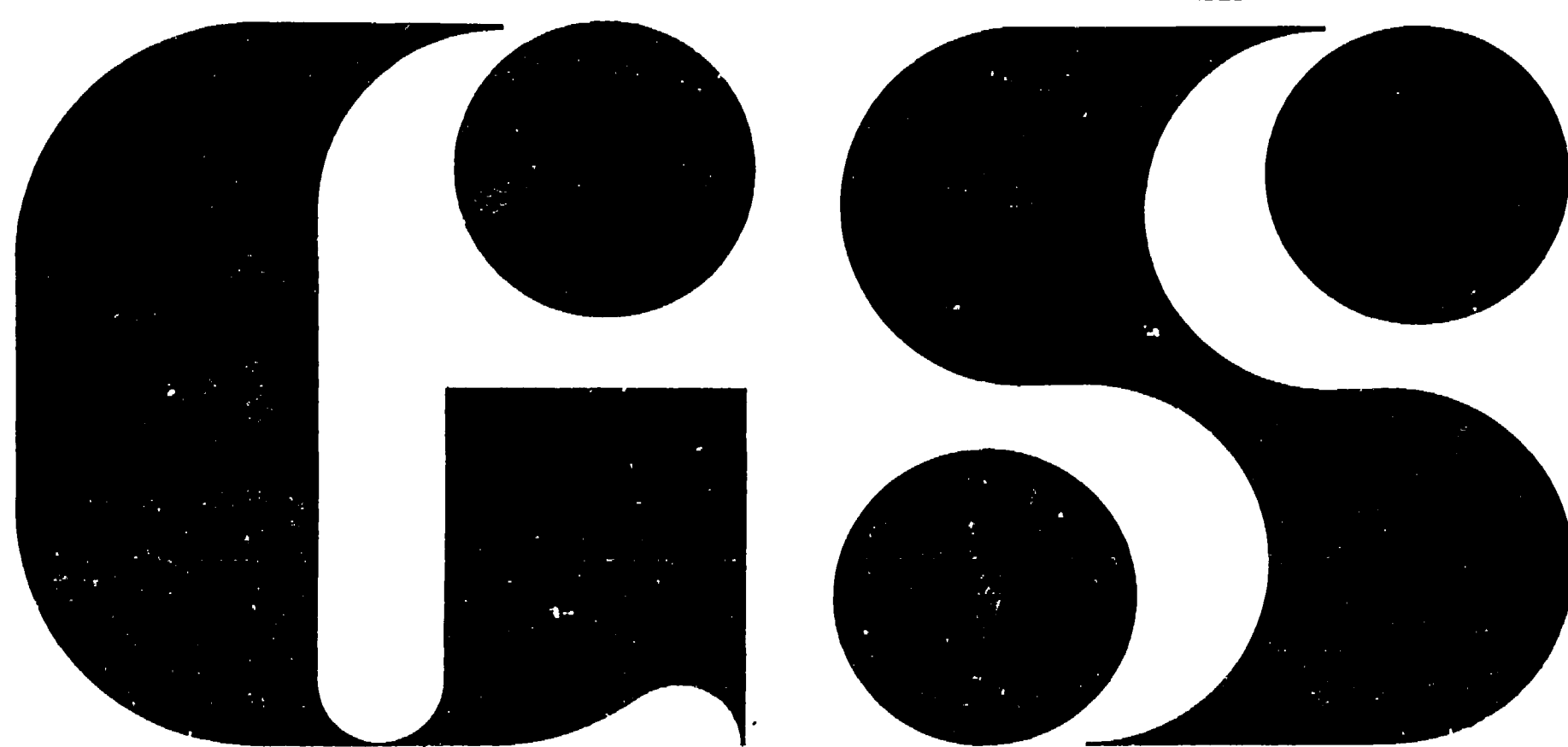
SEZIONI E CELLULE AZIENDE

RIETI

MANIFESTAZIONI CON IL COMPAGNO CERDAS STREIFF DEL PCF

Fulvio Casali

ROMANA SUPERMARKET



dove il pieno costa meno

fai il pieno/vacanze all'ingrosso

Prima di partire per le vacanze fai il pieno alla GS Romana Supermarket. Tu sai quanto costano le vacanze ma acquistando le maxi confezioni alla GS Romana Supermarket, le tue vacanze costeranno meno!

vendita a cartoni interi

succhi di frutta
assortiti, 24 bott. gr. 125 cad.
1595

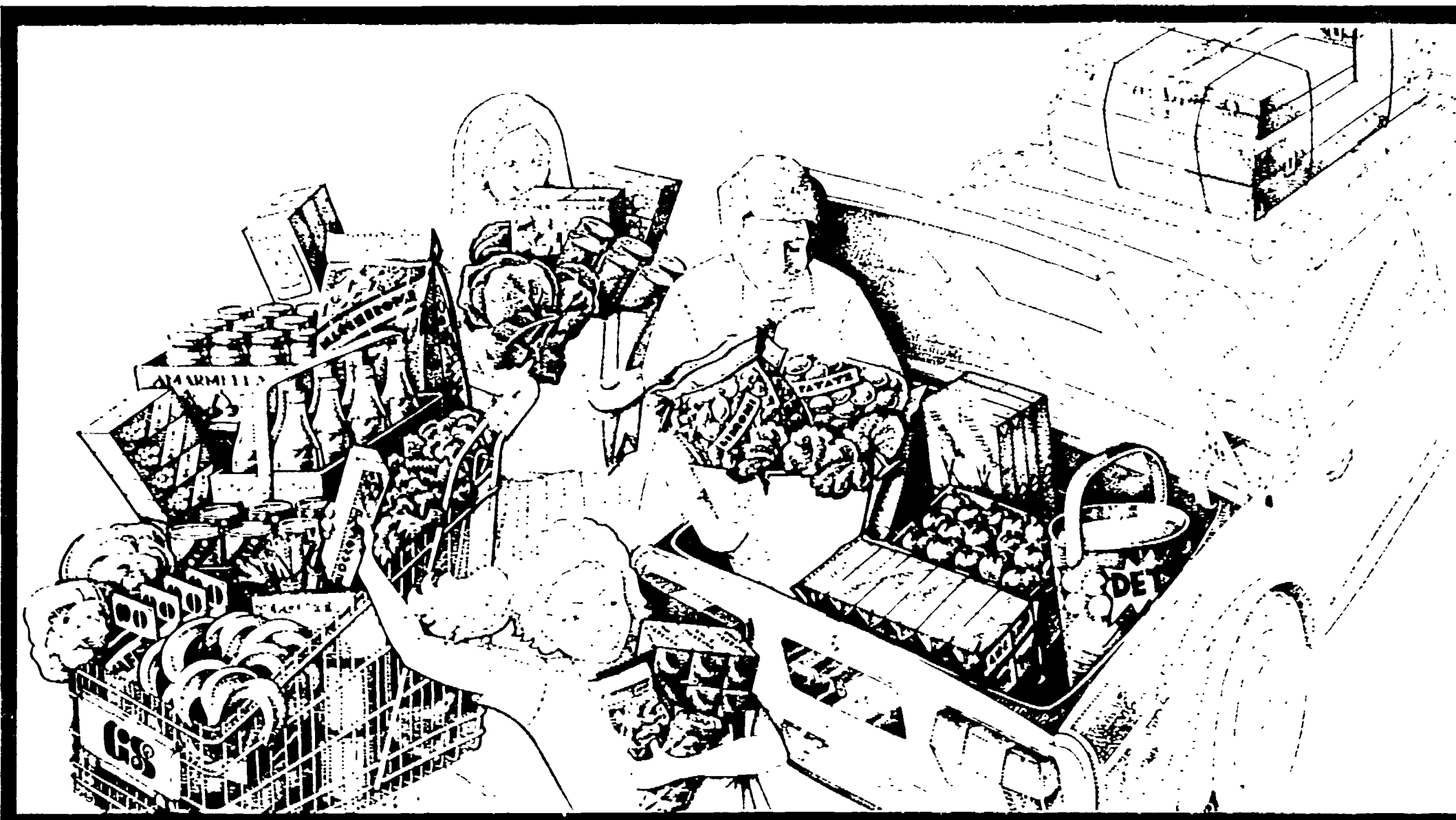
invece di
1680

latte parz. scremato
12 litri
3695

invece di
3720

pasta Lecce penne
o spaghetti, 12 conf. gr. 500
3245

ogni confezione
invece di **271**
295



Caffè Suerte
4 buste, gr. 200
4995

ogni busta
invece di **1249**
1395

Saponette Fa
5 saponette bagno, gr. 135
1245

ogni saponetta
invece di **249**
280

Johnson's shampoo
3 flaconi cc. 200
2640

ogni confezione
invece di **880**
1025

riso Gallo Maratelli
6 confezioni, gr. 950
3995

ogni confezione
invece di **666**
730

Coca Cola
24 lattine, cc. 330
5495

ogni lattina
invece di **229**
270

Ricasoli 6 bottiglie
Chianti, Orvieto DOC-Rosato
1595 cc. 250 cad.

invece di
1795

Primatini Pavese
6 scatole, gr. 355
3495

ogni scatola
invece di **582**
690

100 pannolini
Titti Rosa
3190

invece di
3540

crackers Pavese
6 confezioni gr. 430
3995

ogni confezione
invece di **666**
730

acqua Fabia
12 confezioni, lt. 1
1425

ogni confezione
invece di **119**
140

tonno De Rica
olio oliva, 6 scatole, gr. 184
4495

ogni scatola
invece di **749**
840

burro
il kg.
2990

Scott Family
300 tovaglioli
1340

Lemonsoda
o Oransoda, 24 latt. cc. 320
5995

ogni lattina
invece di **250**
290

birra Kloster
12 bottiglie, cc. 331 cad.
2895

invece di
3190

Carne Montana
in gelatina, 9 scatole, gr. 220
5495

ogni scatola
invece di **611**
695

Prealpino
6 confezioni formaggini,
1990 gr. 150 cad.

Scala bucato E3
6 pacchi, gr. 600
2695

ogni pacco
invece di **449**
560

Attesi sul «calcio - mercato» ulteriori e clamorosi sviluppi giudiziari

Il magistrato prosegue l'inchiesta: forse nuove denunce per nuovi reati

Della vicenda si occuperà da oggi il dott. Di Lecce (il pretore Costagliola va in ferie) - Continua frattanto la contrattazione: Cantarutti, centravanti ventenne, alla Lazio in comproprietà Menichini e Mattolini al Catanzaro - Maio è passato al Napoli

Hanno cambiato maglia

Table with 4 columns: Giocatori, Ruolo (in maglia), da, a. Lists player transfers between clubs like Fiorentina, Lazio, Sambenedettese, etc.

Dalla nostra redazione

MILANO - Calciamercato senza carabinieri ieri al «Leonardo da Vinci». Accanto a Leonardo da Vinci, accanto a Leonardo da Vinci...

calabro, si è infatti assicurato dal Napoli la comproprietà del portiere Mauro per circa 140 milioni e quella del difensore romanista Menichini per 160 milioni. Successivamente il Catanzaro si è poi affrettato a dichiarare ineditabile il suo capitano Improbato a cui si era detto interessato proprio il Napoli.

tutti trionfati da Tataro e Sambenedettese, sperano di contrattare per Chiarucci. La Lazio sta cercando di muoversi nella sfera del mercato. Intanto ha acquistato dal Monza la punta Cantarutti in comproprietà. Anche il Milan cerca un attaccante. Vista l'impossibilità di giungere a Favoli, il Napoli pretende Tumeo e un miliardo e duecento milioni potrebbe vedersi costretto a ripiegare su Zozzi, che tra l'altro interessa al Bologna. Montanari ha proposto a Galvani un doppio scambio: Cresci e Massimelli contro Zozzi e Bachschner e ha offerto la Foggia Valmasini per la proprietà del tecnico Sali. L'inter aveva invece sempre da vicino l'Asso, che pure solo riote a Pasquale. La trattativa è difficile, ma attuale. Catanzaro e Palermo si sono scambiati nella competizione nazionale del settore albanese. Trapani, alla zona calabro. Infine il Napoli ha concluso con il Palermo un contratto riguardante due giocatori di Mezzogiorno. Passa al Napoli in comproprietà con diritto di riscatto.

Zurlo resta «europeo»



LUGO DI ROMAGNA - Ballando Alfredo Mulas ai piedi dei quindici interessanti ripresi, Franco Zurlo fronteggia pugile di Brindisi, ha conservato ieri sera sul ring appesantito allestito sulla piazza principale di Lugo, la corona europea dei pesi gallo. La giovinezza (tra i due c'erano ben quindici anni di differenza) e quindi la maggiore freschezza atletica non sono stati sufficienti al pugile sardo, residente a Genova, per battere il campione in carica. La classe, la lunga esperienza di Zurlo ancora una volta hanno avuto il sopravvento. NELLA FOTO: Franco Zurlo.

Da oggi all'Acqua Acetosa

L'ARCI-caccia a congresso

Verifica e approfondimento di una interessante linea politica che si riassume nel tema congressuale: «Caccia e ambiente: impegno unitario per una gestione sociale e democratica»

Borg-Connors finale a Wimbledon

WIMBLEDON - La prevista vittoria di Bjorn Borg e Jimmy Connors. Si pensava che Vitas Gerulaitis potesse impensire, restando in campo per più di un'ora, ma il combattimento si è risolto in un match di 12 set. Borg ha vinto 3-6, 6-3, 6-4, 6-3. Nella settimana che vedeva Borg opposto alla sorpresa di questo torneo, John McEnroe, il più grande tennista del mondo, ha vinto il suo match contro Borg 6-2, 6-1. Nella settimana che vedeva Borg opposto alla sorpresa di questo torneo, John McEnroe, il più grande tennista del mondo, ha vinto il suo match contro Borg 6-2, 6-1.

Stamane in Campidoglio si insedia la Consulta per lo Sport

ROMA - Stamane alle ore 10, presso la piccola sala del Protomedico in Campidoglio, l'Assessore Renato Nicolini procederà all'insediamento della Consulta Comunale per lo Sport. In sostanza si tratta del primo atto ufficiale di una iniziativa che rientra nel quadro degli impegni che l'Amministrazione comunale capitolina va assumendo in materia di promozione della pratica sportiva con particolare riferimento alle attività motorie a carattere formativo. A far parte della Consulta, che si prefigge come organo di consultazione permanente, sono stati chiamati rappresentanti di tutti le realtà associative che operano nel campo dello sport cittadino. Tra queste, gli enti di promozione sportiva, il centro universitario sportivo, il Coni provinciale, le federazioni sportive, il servizio tecnico del Coni, il Provveditorato agli studi, l'Istituto superiore di educazione fisica, i sindacati confederali, l'Ufficio di igiene, la Federazione dei medici sportivi, la Sezione Sport delle Forze Armate, il Distretto scolastico provinciale, gli assessorati allo sport della Provincia e della Regione, le scuole statali, i Circoli aziendali, i rappresentanti della stampa sportiva.

Scatta oggi da Bergamo la «Ruota d'oro»

Assenti Moser e Baronchelli è Saronni l'uomo da battere

Un «trittico» interessantissimo con De Muinck, Vandt, Battaglin e Gimondi

Lunga tappa di trasferimento al Tour

Maertens rabbioso sprint

L'olandese Knetemann sempre maglia gialla - Impressionante serie di cadute

NOSTRO SERVIZIO - BORDEAUX - Ancora una volta è secondo successo di Freddy Maertens, questa volta la tappa di sprint. Maertens, che si presenta al gruppo A quattro chilometri dall'arrivo, tenta di svignarsela Hinault. Era questo il punto della gara che ha «promesso» francese di vincere in vetrina, ma lo faceva il modo talmente inadeguato che bastava una leggera accelerazione di Knetemann a riportarlo nell'ambito dei piloti che andava così, a tratti, compatto. Maertens, che aveva spuntato la gara, si è visto spiazzato da un colpo di spugna di Knetemann che ha fatto cadere il leader olandese. Maertens, che aveva spuntato la gara, si è visto spiazzato da un colpo di spugna di Knetemann che ha fatto cadere il leader olandese.

Dal nostro inviato

BERGAMO - Il ciclismo italiano diserta il Tour e cerca di organizzare un «trittico» di gare. Il «trittico» è un'organizzazione di gare di ciclismo di tipo «trittico», con gare di 100, 200 e 300 chilometri. Il «trittico» è un'organizzazione di gare di ciclismo di tipo «trittico», con gare di 100, 200 e 300 chilometri.

All'esame il ricorso del CONI

Il Consiglio di stato decide oggi su Onesti

ROMA - Il CONI dovrà eleggere un nuovo presidente per logica conseguenza nuovi membri della Giunta o nuovi Onesti. Il Consiglio di Stato ha deciso di esaminare il ricorso del CONI e di Onesti. Il Consiglio di Stato ha deciso di esaminare il ricorso del CONI e di Onesti.

Nuovo «mondiale» del tedesco Beyer nel peso (m. 22,15)

GOTEBORG - Il tedesco RDT Beyer ha stabilito un nuovo primato mondiale del peso scaglionato all'altezza di m. 22,15.

L'ordine d'arrivo

1) Maertens (Bel) in 7,40; 2) Exelsson (Fr.); 3) Planckaert (Bel); 4) Thaler (Austria); 5) Pecheux (Fr.); 6) Basso (Fr.); 7) Rauler (Fr.); 8) Berlin (Fr.).

La classifica generale

1) Knetemann (Oli) in 36 ore 35'42"; 2) Thaler (Austria) a 22"; 3) Bruyere (Bel) a 41"; 4) Fagnano (Fr.) a 1'25"; 5) Bittinger (Fr.) a 1'41"; 6) Gullouff (Fr.) a 1'45"; 7) Avion (Fr.) a 2'28"; 8) Dargatzis (Gr.) a 2'38"; 9) Kuiper (Oli) a 3'27".

Nel Giro «baby» sempre alla ribalta i corridori lombardi

A Prato la spunta Busacchini

Dal nostro inviato - PRATO - Nella tappa dell'Appennino toscano, Busacchini ha vinto il Giro «baby». Busacchini ha vinto il Giro «baby».

L'ordine d'arrivo

1) Busacchini (Lombardia) in 4 ore 14'11"; 2) Pozzi (Lombardia) in 4 ore 14'11"; 3) Dal Rio (Liguria) in 4 ore 14'11"; 4) Prim (Sve.) in 15'; 5) Muter (Bel.) in 15'; 6) Fernandez (Spa.) in 15'; 7) Savi (Emilia) in 15'; 8) Gigli (Toscana) in 15'; 9) Pozzi (Lombardia) in 15'; 10) Boso (Toscana) in 15'; 11) Arnaud (Vic.) in 15'.

L'ordine d'arrivo

1) Busacchini (Lombardia) in 4 ore 14'11"; 2) Pozzi (Lombardia) in 4 ore 14'11"; 3) Dal Rio (Liguria) in 4 ore 14'11"; 4) Prim (Sve.) in 15'; 5) Muter (Bel.) in 15'; 6) Fernandez (Spa.) in 15'; 7) Savi (Emilia) in 15'; 8) Gigli (Toscana) in 15'; 9) Pozzi (Lombardia) in 15'; 10) Boso (Toscana) in 15'; 11) Arnaud (Vic.) in 15'.

8° Festival de l'Unità ...sul mare. dal giorno 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO (nave più aerea). ITINERARIO: GENOVA - ALGERI TANGERI - CASABLANCA LISBONA - MILANO/ROMA (*). QUOTE DI PARTECIPAZIONE: Quota di base... L. 356.000, L. 422.000, L. 412.000, L. 472.000, L. 526.000, L. 558.000, L. 586.000.

Mentre i siriani fanno affluire rinforzi

Ancora una notte di fuoco a Beirut
Aerei israeliani sorvolano la città

Artiglierie e lanciarazzi hanno bersagliato per sette ore ininterrotte i quartieri cristiani della capitale - Il sorvolo un « monito » di Israele alla Siria? - Voci di dimissioni del presidente Sarkis

BEIRUT - La crisi in Libano si va facendo più acuta: dopo un nuovo bombardamento notturno - forse il più duro dall'inizio degli scontri - Beirut è stata ieri mattina sorvolata da sette aerei israeliani, che hanno superato il muro del suono provocando vivo panico fra la popolazione. L'episodio viene interpretato come un « monito » di Tel Aviv alla Siria a non « auspicarsi » le milizie della destra (tradizionalmente alleate di Israele, specialmente nel sud del Libano). Damasco ha fatto comunque affluire verso Beirut rinforzi di truppe e di mezzi corazzati. Quanto alla missione del ministro degli esteri e della

difesa libanese, Fouad Boutros, a Damasco, sembra che essa non abbia avuto alcun risultato. Come si vede dalla rilanciata dalla radio falangista che il presidente Sarkis fosse deciso a dare le dimissioni, ma che sia stato dissuaso dall'ambasciatore americano Parker, che in effetti ha avuto con lui un colloquio nella mattinata. Come si nota, la situazione non è solo grave sul terreno, con un bilancio di vittime che cresce ogni giorno, ma è anche assai delicata e complessa sul piano politico, come dimostra in particolare il crescente « interessamento » di Israele alla crisi libanese ed in particolare alle sorti

dei suoi alleati falangisti. Il bombardamento dei quartieri cristiani, ed in particolare di Ain Ramatoune, Ashrafieh e Saffi, è durato ininterrottamente per sette ore. Testimoni oculari affermano che non si era mai visto nulla di simile nemmeno durante la guerra civile (quando seralato un essere umano, e proprio dalle zone cristiane, erano i quartieri controllati dalle forze progressiste). Missili, proiettili di cannone e di mortai, razzi illuminanti e incendiari si abbatterono sul settore orientale senza sosta, mentre una densa coltre di fumo, almeno quaranta edifici - riferiscono

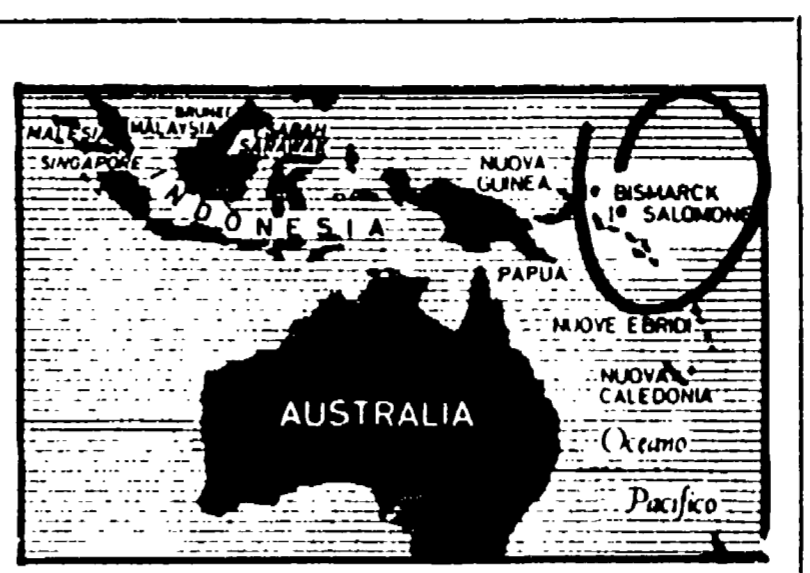
A Londra faranno opera di « mediatori imparziali »

Cauti gli USA sul « piano Sadat »

WASHINGTON - Un'indicazione delle difficoltà da superare tra Egitto e Israele è data dalla reazione americana alla nuova proposta egiziana per la pace in Medio Oriente. Il portavoce del dipartimento di Stato Hodgson Carter ha espresso la speranza che il piano del presidente Sadat, considerato insieme a quello avanzato dal primo ministro israeliano Begin nei mesi fa, possa stimolare il riavvicinamento dei negoziati bloccati dal 18 gennaio scorso. Il portavoce americano ha detto inoltre che la conferenza di

Londra, indetta per il 18 e il 19 luglio, servirà per dare ad entrambe le parti l'occasione per discutere ed analizzare le proposte nel tentativo di trovare la base per continuare i negoziati. Il ruolo degli Stati Uniti, alla conferenza, ha precisato il funzionario, sarà di mediatore imparziale. L'amministrazione Carter, ha aggiunto, non fa alcun tentativo di influenzare la conferenza, ma ha una proposta alternativa da « buttare sul tavolo » dei negoziati. Il segretario di Stato americano Cyrus Vance, ha precisato il portavoce, sarà amichevole nei confronti di

entrambe le parti e servirà da « ponte » tra i rappresentanti di Israele e dell'Egitto. Non sono sorprese le concessioni della nuova proposta di Sadat, afferma il Washington Post. Nonostante la mediazione « essenziale » degli Stati Uniti, saranno Israele, Egitto e Giordania a dover risolvere le differenze marcate che ancora separano i paesi del Medio Oriente dalla pace.



Le isole Salomone sono da oggi Stato indipendente

HONOLULU - Le isole Salomone, da 85 anni sotto bandiera inglese, diventano da oggi un paese indipendente. Si tratta di un complesso di isole di varia grandezza, tra cui Guadalupa, che fu teatro di una storica crociata battagliata zappone e americani nella seconda guerra mondiale.

Stati Uniti, Inghilterra e Giappone hanno inviato delegazioni per la cerimonia dell'indipendenza. A rappresentare la regina Elisabetta II ci sono il duca e la duchessa di Gloucester, mentre a rappresentare il presidente Jimmy Carter c'è il senatore astronauta John Glenn, con due nani di guerra.

Un tempo questa catena di isole era popolata da cannibali e cacciatori di teste, e ancora oggi ad ospiti importanti vengono accolti con impressionanti esibizioni di guerrieri seminudi, che brandiscono lance e giavelotti e fanno il corpo « lubrificato » con il fango. Si tratta, naturalmente, soltanto di una pittoresca esibizione per i visitatori.

Le strade di Honolula (la capitale) sono decorate con bandiere nazionali color turchese, verde e giallo.

Le Salomone avranno un Parlamento elettivo unicamerale di 38 deputati. Questo Parlamento già esiste, ma entrerà nella pienezza delle sue funzioni soltanto a partire da oggi. Il Parlamento ha già nominato primo ministro Peter Kenilorea, un ex insegnante e impiegato pubblico educato in Nuova Zelanda.

Dopo i festeggiamenti, l'arcipelago dovrà affrontare il problema di vivere in modo indipendente in un mondo colto dall'inflazione. L'operazione più importante è quella della copia, i cui prezzi fluttuano sui mercati internazionali. Il governo si propone di sviluppare l'agricoltura, l'industria del legname, la pesca e le industrie, e colmare gli squilibri esistenti tra i redditi della città e delle campagne.

Per la protesta dei camionisti

Ancora bloccata la frontiera sul Brennero

Il passaggio è formalmente sgombro, ma la fila degli autotreni arriva a Vipiteno

Dal nostro inviato BRENNERO - Qui risputa il Medvevo. Questi sono balzelli di un'età oscurantista, non possiamo tollerarli. E poi, sa cosa costano? Non è solo questione di principio, ma un fatto economico. Sa cosa ci costerebbe un viaggio passando da questi valli chi? Il camionista, un giovane diplomato francese che in attesa di un posto, ha l'autista insieme al padre, parla con rabbia appena contenuta. Gli sono intorno un folto gruppo di camionisti italiani, tedeschi, greci, jugoslavi. Il dialogo diventa serrato. Carabinieri, agenti di polizia e finanzieri, ascoltano e fanno cenni di assenso.

Poco più in là alcuni ufficiali soppiano insieme con il sostituto procuratore della repubblica di Bolzano, dottor Pitardelli, discutono animatamente con altri autisti. Cercano di spiegare che se non se ne andranno scatterà il decreto di sequestro degli autotreni che è stato emanato da un giudice di pace. Ma anche qui la protesta sembra molto decisa. « Non possiamo accettare i pedaggi che vogliamo imporre », sbotta all'improvviso un uomo di mezza età che dall'accento sembra pugliese. « Rimaneremo qui con noi e con gli autotreni dei vigili del fuoco, in più ci sarà il sequestro », replica un ufficiale, e forse anche l'arresto.

La tensione, insomma, qui al valico del Brennero, dove il traffico degli autotreni è paralizzato da domenica sera, sta ormai toccando punte pericolose. I camionisti con il blocco dei loro mezzi sull'autostrada protestano contro le misure decise dal governo di Vienna dal primo luglio. Di che si tratta? Per attraversare il territorio austriaco si deve pagare un pedaggio proporzionale al peso ed ai chilometri da percorrere: 11 lire per ogni tonnellata, e ogni chilometro per tutti gli autotreni che superano i cinquanta quintali. Un pedaggio che va da un minimo di lire fino a cinquanta e più mila lire, secondo il peso del mezzo e la distanza che deve percorrere. Inoltre non si può entrare in Austria con più di trenta litri di gasolio nel serbatoio. Per l'eccezione che si paga la dogana (oltre duecento lire al litro). E come se tutto questo non bastasse, anziché un'ora per il controllo doganale, con le nuove disposizioni (timbrati, controlli, visti, carte bollate) si resta ormai in frontiera almeno tre ore, un nuovo rilevantisimo costo.

« Insomma se metto in conto tutto quanto - mi dice Maurizio Corbelli - il viaggio mi costa 60-70 mila lire in più. Inoltre, perdendo tutto questo tempo in dogana, anziché tre ore, potrò farne solo due per settimana, e qui ci vogliono proprio prendere per il collo - aggiunge Rocco Mancino di Portofino - il gasolio per esempio, in Italia costa 106, in Austria comprese le tasse arriva a 99 lire e poco meno in Germania ».

Ma perché, ci si può domandare, questo pedaggio? L'Austria vuole questa specie di guerra ai camionisti? Alla domanda risponde un ufficiale austriaco che però non vuol dire il suo nome, e che incontriamo al versante di fronte al Brennero. « L'Austria », dice - « ha un problema di crisi economica. Gli autotreni, gli autotreni, gli autotreni, lei non sa perché quando tutto questo ci costi per la manutenzione delle strade. Il nostro governo ha pensato che qualcuno doveva almeno versare un contributo. Ecco la ragione delle nuove disposizioni. Le sue è l'occasione? Non le sembra un principio giusto? ».

Ma i camionisti protestano. Sanno una breve schiarita pomeridiana, e poi per tutta la giornata. Fa ancora molto freddo. Le montagne sono innevate. Dopo cinque giorni di fermo, parecchi autotreni hanno abbandonato il loro mezzo. Molissimi, tuttavia, sono quelli che resistono. Per i camionisti, il Brennero è una vera e propria frontiera. Sanno che il nostro governo ha fatto dei passi a Vienna. Conoscendo le proteste dell'opinione verso il governo austriaco. Del resto, sottolineano, non siamo soli: tutte le frontiere con l'Austria sono bloccate. E un danno economico enorme. Non solo perché sono fermi i trasporti, ma anche perché migliaia di tonnellate di frutta, latte, merci varie, restano di deteriorarsi.

Hanoi è pronta a riprendere i colloqui con gli USA

TOKIO - Gli Stati Uniti, hanno proposto negoziati per normalizzare le relazioni con il Vietnam e Hanoi è pronta ad aderire alla proposta senza condizioni. Lo ha detto ieri a Tokio in una intervista il vice ministro degli esteri vietnamita Han Park Chung Hee. « Rimaneremo qui con noi e con gli autotreni dei vigili del fuoco, in più ci sarà il sequestro », replica un ufficiale, e forse anche l'arresto.

Park Chung Hee confermato alla presidenza da un voto farsa

SEUL - Con una elezione farsa, il cui esito era scontato in partenza, il presidente sudcoreano Park Chung Hee è stato ieri riconfermato nella carica per altri sei anni. La elezione è stata compiuta da un assemblea costituzionale denominata « conferenza nazionale dell'unificazione » ed è composta di 2383 membri.

Londra: sterco sui deputati, fermata la figlia di Dom Mintoff

LONDRA - Gornia, quinto ministro non convenzionale per la Camera dei Comuni, Dall'Alba, è stato arrestato per aver fatto un'azione di protesta. La figlia del Nord hanno bersagliato con i loro carri, con il loro sterco di cavallo i deputati, che stavano partecipando a una seduta.

Si apre oggi a Khartoum un difficile vertice OUA

KHARTOUM - Misure eccezionali sono state prese a Khartoum dove si apre oggi la conferenza dell'Organizzazione per l'Unità Africana (OUA). D'ordine di minuziosità, i capi di Stato e di governo sono stati espulsi dalla città e condotti in campi profughi non lontano dal confine. I capi di Stato che si presentano sono: il presidente della Guinea, il presidente della Sierra Leone, il presidente della Liberia, il presidente della Guinea-Bissau, il presidente della Guinea, il presidente della Guinea-Bissau, il presidente della Guinea-Bissau.

Non si dimette l'esponente dc fucilatore di « disertori »

BONN - Il presidente del Baden Wuerttemberg, Lothar Spaeth, ministro dell'Interno del Land, ha dichiarato che Filbinger ha « la fiducia del partito » e che nulla è cambiato dopo che si è appreso che egli aveva ammesso senza scuse di condanna a morte non solo per uno, ma per quattro soldati.

Amin fa arrestare gli attori dell'« Abafumy »

CARACAS - Tutti i componenti del teatro uzbeko « Abafumy Company » sono stati arrestati per ordine del presidente Idi Amin Dada. Il gruppo era stato invitato a Caracasi, dove il gruppo avrebbe dovuto presentare un suo spettacolo al Festival delle Nazioni.

Solidaire con Filbinger la CDU

Una accusa analogha è stata rivolta ieri, sera al presidente della città di Lubeca, Hans Filbinger, ex ministro dello Schleswig-Holstein, Gerhart Gaus, anche lui democristiano. Il gruppo parlamentare socialdemocratico di Lubeca ha presentato un'interrogazione al Bundestag, chiedendo che Gaus, in qualità di ministro di giustizia, si dimetta dal suo incarico.

Il ministro degli Esteri sovietico sottolinea l'importanza degli accordi per il disarmo rilevando che l'URSS ha sempre rispettato gli impegni internazionali



LONDRA - I vagoni bruciacchiati dopo l'esplosione

In un rapporto sui « trattati internazionali »

Gromiko condanna le forze contrarie alla distensione

MOSCA - L'Unione Sovietica dopo l'entrata in vigore della nuova costituzione, ha deciso di modificare una serie di leggi e regolamenti che riguardano la vita dello stato e del governo. Il Soviet supremo, dal suo lato, ha iniziato l'esame di alcune questioni che riguardano la stipulazione, attuazione e denuncia dei trattati internazionali.

Aveva dato l'ordine di sganciare l'atomica

Morto uno dei piloti di Hiroshima

HUSTON - Uno dei membri dell'equipaggio dell'aereo che nell'agosto del 1945 sganciò una bomba atomica su Hiroshima, Claude Etherly, è morto di cancro a Huston. Etherly, la cui missione era di colpire l'obiettivo di Hiroshima e di dare per ra-

Una spaventosa sciagura che solleva molti interrogativi

Treno in fiamme in Inghilterra: undici carbonizzati e 30 feriti

Le vittime sono rimaste intrappolate negli scompartimenti della carrozza letto - Porte e finestrini erano bloccati - Scartata l'ipotesi di un sabotaggio

Dal nostro corrispondente LONDRA - Un incendio che assale, nel sonno, le sue vittime, intrappolate senza scampo in scompartimenti da uno o due posti: ecco la tragedia che ha scovolto ieri la cronaca inglese, ponendo inquietanti interrogativi sulle misure di sicurezza della rete ferroviaria nazionale. Le fiamme hanno covato a lungo nelle vetture letto del diretto Penzance-Londra prima che il tardivo allarme fermasse il convoglio a metà strada, in aperta campagna, presso Taunton, alle 2.30 di giovedì mattina. Malgrado il pronto accorrere dei vigili del fuoco e delle squadre di soccorso, il misterioso incidente ha provocato 11 morti e una trentina di feriti, 13 dei quali tuttora degenti in ospedale, alcuni in gravi condizioni.

Questo punto che l'incendio si è trasformato in rogo. I testimoni oculari, accorsi dalle abitazioni vicine, parlano di fiamme alte quattro metri sopra il tetto delle vetture. I superstiti sono saltati giù dalle cucette in pigiama o seminudi riuscendo a fatica a sfondare i vetri dei corridoi. Le finestrelle a bifora hanno il cristallo inferiore fisso e solo una piccola ventola di aerazione scorrevole nella parte superiore. Il materiale rotabile - si è appreso ieri - è vecchio di circa 20 anni. In ciascuna vettura c'è solo un estintore. La porta di comunicazione interna verso l'adiacente vagone postale era stata chiusa per ragioni di « sicurezza » (valori in transito) ed è risultato impossibile aprire anche gli sportelli di uscita all'esterno.

Le cause del tragico episodio sono ignote, i racconti dei sopravvissuti appaiono molto confusi. C'è chi sostiene di aver udito delle esplosioni. Ma l'ipotesi che fosse scoppiato a bordo qualche cilindro a gas lo negano ancora che si trattasse di un attentato è stata già scartata nel corso delle prime indagini. L'opinione pubblica registra tutto l'orrore e la preoccupazione che un incidente di questa natura - in via di direzione delle ferrovie e sulla difesa pubblica - ha già ammucchiato. La scena che si è presentata agli occhi dei primi soccorritori era raccapricciante. Mentre dappertutto l'incendio si estendeva, i viaggiatori più fortunati si aggrappavano ai finestrini e si aggrappavano ai finestrini e ai finestrini.

Qual è l'ipotesi che si faceva ieri, a dodici ore di distanza dalla e fatale sciagura? Si pensa che un viaggiatore si sia addormentato con la sigaretta accesa sulla cucetta superiore di uno scompartimento di seconda classe. Una differenza della prima, ha due occupanti appiccando il fuoco ai lenzuoli e al materasso. Le fiamme avrebbero poi trovato facile accesso nelle strutture lignee e nei rivestimenti plastici della vettura più colpita (un rotame annerito e contorto) cominciando poi a diffondersi in tutti i scompartimenti. La scena che si è presentata agli occhi dei primi soccorritori era raccapricciante. Mentre dappertutto l'incendio si estendeva, i viaggiatori più fortunati si aggrappavano ai finestrini e si aggrappavano ai finestrini e ai finestrini.

L'accaduto ha dell'impensabile e, al giorno d'oggi, appare inimmaginabile. Il treno era partito dalla estrema punta occidentale dell'Inghilterra, la Cornovaglia, alle 21.30 di mercoledì ed era atteso per le 5.48 di ieri mattina alla stazione londinese di Paddington. Aveva a bordo trecento passeggeri su otto vetture letto, quattro carrozze normali e tre vagoni postali e merci. Dopo i primi 200 chilometri lo « sleeping car » di testa ha cominciato a bruciare. I viaggiatori, chiusi all'interno dei 15 cabotini in cui è suddivisa la vettura, se ne sono accorti quando era troppo tardi. A aggravare la situazione si è aggiunto il fatto che i finestrini non si potevano abbassare e la luce è venuta a mancare di lì a poco.

Le discussioni sull'agenda dei lavori tra i ministri degli Esteri: dovrebbero comunque concludersi entro il 18 luglio data in cui inizierà il vertice dei capi di Stato che si svolgerà a Parigi fino al 22

Quando, nel bagno, hanno cercato di uscire, sono stati investiti dalle fiamme e dal fumo che avevano inteso il corridoio. Finalmente, avvertito di quanto stava accadendo, il macchinista ha fermato la motrice ed è stato a

Antonio Bronda

Advertisement for Alfredo Reichlin, Director of the newspaper, with contact information and address in Rome.

Il «Principe di Piemonte» non rimpiange i fasti lontani

Profondo rinnovamento con la gestione comunale del «bagno» - La stessa clientela del passato ma i prezzi sono «crollati» - La battaglia legale condotta contro il Conte - Il problema delle strutture

Il teatro vecchio e nuovo arriva in piazza a Camaiore

Il programma della rassegna che quest'anno sarà anche decentrata in paesi vicini - La preparazione ha coinvolto sia gli abitanti come molti turisti

VIAREGGIO — Il conte non voleva pagare. Per come ha disdetta del comune, sette anni fa, il conte se ne doveva andare da quel bagno o di terra comunale tra il paese, giardini ed il mare. Sono stati coinvolti giudici dai diversi ruoli e tribunali di diverse categorie, ma sono venuti a cercare cavilli giuridici o il bandolo di una materia particolarmente intricata. Amministratori, hanno perso giorni e giorni in discussioni difficili, cercando la soluzione. Ma poi di tutti ne hanno parlato i commercianti, di «passaggiato» che si passavano le notizie da porta a porta, infarcite sempre con qualche pettegolezzo nuovo. In mezzo a tante chiacchiere, lui, il conte, un pezzo di storia via reggina, ha cominciato a firmare. E ha firmato il «Principe di Piemonte», a cui sono legati i ricordi di fasti lontani, di storie scabrose, di personaggi in vacanza, stelle dell'estate di Viareggio.



Un complesso che ora, da qualche mese, è diventato comunale. Ma chi se ne occupa ha ancora un bel mazzo di problemi da risolvere. Facciamo un bagno in avanti, due passi per la spiaggia di non dei più bei bagni della città e dell'intera Versilia: sotto gli ombrelloni gli stessi volti che come ogni anno, da dieci, vent'anni, vengono ad abbronzarsi a questo sole. Ci in questa spiaggia spiegano i congegni di affollamento, la clientela è fissa. Prenotazioni di primavera lo stesso ombrellone e la stessa calma di sempre, e sono disposti a litigare con eventuali concorrenti.

Anche i bagni che scambiano battute scherzose con i bagnanti o controllano i tuffi di quei ragazzini che hanno visto nascere con gli stessi degli anni passati. A per una vista non è cambiato niente: è cambiata invece l'organizzazione. Se ne accorge subito chi deve pagare il conto, i prezzi sono «crollati», e chi l'avrebbe mai immaginato che i prezzi oltre a salire e salire ogni tanto passassero anche sempre.

La gestione comunale del «bagno» di Viareggio, è stata assunta dal Comune di Viareggio, che ha acquistato il bagno dal Conte di Piemonte. Il problema della spiaggia era risolto. Ora restano queste strutture, importanti per la vita turistica della città: il cinema con i suoi 40 posti, che ora è chiuso; il bar e la sala da ballo, famosi in tutta la Versilia.

Il conte ne ha combinata un'altra: ha dato in sub concessione i locali a tre gestori diversi, che hanno contratto, e diritti ben precisi, ma che ora si trovano a lavorare in una condizione per lo meno «originale»: sul terreno comunale e tra le mura di un privato che ha perso il diritto di stareci.

«Che fare?», «Si vedrà. Vediamo se è possibile un accordo con i gestori, spacciando i permessi, gli incartamenti, le concessioni del «Principe di Piemonte» sono saltati fuori illucidi: licenze mai rilasciate, abusi edilizi (vani costruiti senza permesso, cupole mai denunciate, cambio di destinazione d'uso di locali). Alle dieci del mattino del 28 aprile scorso, come era previsto, il sindaco di Viareggio seguito dal segretario comunale, dal tenente di vascello caposquadra dell'armonica, dal medico, da alcuni funzionari, è entrato nei locali del «Principe di Piemonte» ed ha dichiarato di prendere possesso in nome e per conto dell'Amministrazione comunale di Viareggio dell'area già concessa al De Micheli. Il problema della spiaggia era risolto.

Dopo la liberazione i clienti del «Principe di Piemonte» cambiano di «costo», anche se il proprietario restò lo stesso: commercianti, media borghesia, famiglie soprattutto toscane presero possesso di quella spiaggia. Clienti fessi, che ogni anno tornano al «Principe» un bagno «invecchiato» che porta i segni della vecchiaia.

Ora per il «Principe di Piemonte» si apre un capitolo nuovo. E' iniziata nel '71, il conte della concessione comunale agli stabilimenti sulla spiaggia era aumentato, ma gli eredi, De Micheli non volevano pagare una lira in più. L'ammontare era una sciocchezza se raffrontata ai guadagni, ma il loro rifiuto era netto. Poco tempo dopo arrivò la disdetta del comune, ed il contratto firmato nel '55 venne rescisso. Ma i fratelli De Micheli, rappresentati tutti dal conte Franco, non mollarono. Corsi e ricorsi, un muro di carta bollata, la potenza di una famiglia che sa muovere certe pedine. Si è dovuto arrivare al marzo '77 perché la

Nacque per il «relax» del bel mondo fascista

Negli anni trenta costruito il lussuoso stabilimento - Personaggi del regime e grandi firme dell'arte e della cultura - Visibili i segni della vecchiaia

VIAREGGIO — La famiglia Barsanti era viaregina da sempre. Antifascisti, imprenditori coraggiosi. Avevano costruito il «bagno Lido», sulla passeggiata, quasi ai limiti della città, guardando lontano: era l'unico bagno della zona degna della fama che stava acquistando la cittadina versiliese di Viareggio. Era una bella costruzione, in legno, molto curata, i giardini che lo incorniciavano erano sempre fioriti e freschi. Si notava, e la nota soprattutto il gerarca fascista, che le mense gli occorrevano.

Un venne una legge fascista: sarebbero scomparse le opere in legno della passeggiata, il lungomare si trasformava in una lunga sequenza di costruzioni in muratura, destinate ad ospitare bagni e negozi per il bel turismo del tempo. Ed iniziò l'asolo dei viareggini: avevano visto bene con la loro attività sul lungomare, ma non si era-

no certo arricciati tanto da poter sostenere le spese per costruire gli edifici. Arrivarono i capitali da fuori. Viareggio cambiava volto. La famiglia Barsanti, che aveva il bagno più bello, venne messa alle strette, il terreno su cui avevano il bagno venne addirittura espropriato.

In cambio il gerarca concesse loro un altro fazzoletto di terra, fuori città, davvero di pregio: gli eventi travolsero i Barsanti che finirono male, in un'era. Il «Bagno Lido», la perla del lungomare venne venduta ai conti Forattini De Micheli, che costruirono il «Principe di Piemonte». In pochi mesi nacque il grande stabilimento, lussuoso, simile, che offriva ristoro e sole, spiaggia e docce, adatto al relax dei più anziani che si fermavano sul piazzale più stellato, all'interno della costruzione, a guardare spiaggia e mare e i tuffi in piscina, e ai più giovani che si lanciavano in lunghe nuotate al largo o preferivano l'acqua dolce della piscina, vicina al bar e con i camerieri che portavano fino sul bordo una bibita fresca.

Cantine Leonardo - Vinci
COLTIVATORI DIRETTI ASSOCIATI
Tel. (0571) 506254 - 509104

Fra le ridenti colline di Vinci a circa 30 km da Firenze, la ns. CANTINA è aperta tutti i giorni feriali nelle ore 8.30-12.30 - 14.30-18.30 (sabato 8.30-12.30) per la vendita ai privati consumatori, dei suoi genuini ed apprezzati vini.

Per la vostra tavola permettetevi un vino genuino al giusto prezzo

Ippodromo di Ardenza
LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '78 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO



«I Gatti Di Vicolo Dei Miracoli» a «Bussoladomani» con Mina

Domani sera a «Bussoladomani» è in programma uno spettacolo diverso in due parti: nella prima saranno di scena «I Gatti di Vicolo dei Miracoli» e nella seconda Mina accompagnata dall'orchestra di Pino Presti.

«Bussoladomani» continua così a proporre spettacoli d'eccezione che fanno registrare ogni sera il tutto esaurito.

Nel ricco calendario è prevista anche la prima nazionale del nuovo spettacolo di Renato Zero, previsto per mercoledì.

Per la serata di domani la prevendita dei biglietti è presso la cassa di «Bussoladomani» (Tel. 65328) con orario di cassa continuata dalle ore 10 alle 21.

Nella foto: Gerry Calà, Nini Salerni e Franco Oppini, tre componenti del quartetto «I gatti di Vicolo dei Miracoli».

I collegamenti con le isole

LIVORNO-LIVORNO-CAPRAIA-PORTOFERRAIO
Partenze da Livorno, lunedì ore 8 e 15.30, martedì ore 8.30 e 19.30, mercoledì ore 14, giovedì ore 12.30, venerdì ore 8.30 e 17.30, sabato ore 8.30 e 17.30, domenica ore 9.40.

Partenze da Portoferraio, lunedì ore 11.45 e 19.10, martedì ore 14.30, mercoledì ore 9.10, giovedì ore 11.45 e 19.10, venerdì ore 13, sabato ore 14, domenica ore 6.10 e 16.15.

LIVORNO-PORTOFERRAIO-PIOMBINO
(con scalo a Capri)
Partenze da Portoferraio: 5.30, 7.40, 9.15, 12.30, 13.30, 16.15, 17.20, 18.25 (solo festivi); 19.15.

Partenze da Piombino: 7.40; 9.55; 11.15; 14.25; 15.20; 16.50 (solo festivi); 18.30; 19.15; 21.45.

ALISCAFA PORTOFERRAIO-CAPRI-PIOMBINO
Partenze da Portoferraio: 7.20, 9.45, 15.40.

Partenze da Piombino: 8, 9, 10.30, 11.40, 16.20, 17.30, 18.40.

LIVORNO-PIANOSA-PORTO AZZURRO-RIO MARINA-PIOMBINO
Partenze da Pianosa, mezza ed. e sabato ore 13.20.

Partenze da Porto Azzurro, mercoledì e sabato ore 6.15 e 15.20, altri giorni ore 6.15; 10.15; 15.

Partenze da Rio Marina, mercoledì e sabato ore 6.50; 15.55; 18.35 altri giorni ore 6.50; 10.50; 15.40; 18.30.

LIVORNO-PIOMBINO-RIO MARINA-PORTO AZZURRO-PIANOSA
Partenze da Piombino, mezza ed. e sabato ore 8.10 (per Pianosa), 17.15, 19.50, altri giorni ore 8.10, 12.30, 17 (solo festivi), 19.50.

PRINCIPALI AGENZIE TOREMAR
Portoferraio - Via Capaldi, 1 - tel. (0564) 28334 (biglietteria a 241131)
Piombino - Piazzale Piemonte, 13-14 - tel. (0564) 32508 - 31100.
Porto Santo Stefano - Piazzale Gandhi - tel. (0564) 814615.
Portoferraio - Cala di Volpe, 22 - tel. (0564) 92022.
Porto Azzurro - Bandiera 4 Nazionale, 19 - tel. (0553) 95001.
Rio Marina - Via Piombino, 22 - tel. (0564) 962072.
Cala di Volpe - G. P. Porto - tel. (0564) 899349.

TARIFE PASSEGGERI
Livorno-Capraia: Classe L. 2.250, Il Classe L. 1.900, Livorno-Portoferraio: Classe L. 3.050, Il Classe L. 1.900, Piombino-Portoferraio: Classe L. 600, Il Classe L. 300 (calcolo lire 1.300). Piombino-Portoferraio: Classe L. 550, Il Classe L. 300, Piombino-Capri: Classe L. 300, Il Classe L. 200 (calcolo lire 650). Porto Santo Stefano-Golfo L. 250, Il Classe L. 120 (calcolo lire 350). Porto Santo Stefano-Golfo L. 250, Il Classe L. 120 (calcolo lire 350). Porto Santo Stefano-Golfo L. 250, Il Classe L. 120 (calcolo lire 350). Porto Santo Stefano-Golfo L. 250, Il Classe L. 120 (calcolo lire 350).

TARIFE PER IL TRAGHETTO DELLE AUTOVETTURE
Livorno-Portoferraio: fino a 700 centimetri cubi di carico lire 8.500, da 701 a 1.000 cc di carico lire 9.500, oltre i 1.000 cc di carico lire 13.500. Piombino-Portoferraio: fino a 700 cc di carico lire 8.000, da 701 a 1.000 cc di carico lire 9.000, oltre i 1.000 cc di carico lire 13.000. Porto Santo Stefano-Golfo Lido: fino a 700 cc di carico lire 8.500, da 701 a 1.000 cc di carico lire 9.500, oltre i 1.000 cc di carico lire 13.000. Porto Santo Stefano-Golfo Lido: fino a 700 cc di carico lire 8.500, da 701 a 1.000 cc di carico lire 9.500, oltre i 1.000 cc di carico lire 13.000. Porto Santo Stefano-Golfo Lido: fino a 700 cc di carico lire 8.500, da 701 a 1.000 cc di carico lire 9.500, oltre i 1.000 cc di carico lire 13.000.

LIVORNO-ISOLA DEL GIGLIO-PORTO S. STEFANO
Partenze da Livorno: Giovedì ore 6.55, 15.50 e 18.45.
Partenze da Porto S. Stefano: ore 7.30, 10.15, 17.20 e 20.

SORPRESA!
SCONTI FINE STAGIONE
SAPETE COME ORGANIZZARE LE VOSTRE VACANZE?

Visitate:
TUTTOCAMPING • Firenze
VIA DEL TERMINE Tel. (055) 973041
(uscita autostrada Firenze-Mare per Sesto)

italiunst
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

VACANZE

SUGLI SCHERMI

Livorno GRAN GUARDIA: Cani di pazia V.M. GRANDE: (non pervenuto) METROPOLITAN: Concerto con delitto MODERNO: Ultimo giorno di lavoro di una prostituta (V.M. 18) JOLLY: Poliziotto sprain SORGENTE: Agente 667 al servizio se... LAZZER: (Chiuso per ferie) AURORA: Seccò (V.M. 14) GOLDONI: La prima notte di quest... LAZZER: (Chiuso per ferie) ARENA ASTRA: Testaccio ARDENZA: Tutti possono arricchire... L'Amore e i poteri	San Vincenzo CENTRALE: La trappola di zancoro VERDI: Audrey Rose TIRRENO: L'ultimo giorno d'amore	Portoferraio (Elba) ASTRA: Tirore a 12 mila metri PIETRI: Gondole d'amore	Carrara SUPERCINEMA: La stanzata GARIBALDI: Esercizio LUX (Avenza): Alimenti e arrab... VITTORIA: Una cascata di diamanti MODERNO: Werma... ARENA PARADISO: Squadra antituffa
Rosignano ARENA SOLVAY: Wagoni lit con omicidio TERRACINA: Yes, il è zante del XX secolo CINEMA ROSIGNANO MARITTIMO: (Chiuso)	Donoratico CINEMA ETRUSCO (Marina di Casta...) ARISTON: (Chiuso)	Cecina MODERNO: (non pervenuto) ESTIVO GIARDINO DEI TIGLI (non pervenuto)	Viareggio CENTRALE: La battaglia di Alamo EDEN: L'indietro d'arte EIOLO: Qui, maledetto tempo bandato ODEON: Il delfino POLITEAMA: Amarcord SUPERCINEMA: Le vacanze allegre GOLDONI: (Chiuso) GARDEN ESTIVO: La bella addor... OLIMPIA: In vacanza ESTIVO BLOW UP: Il giorno di fe... CINEMA
Castiglioncello CINEMA CASTIGLIONCELLO: L'al... LA PINETA: Il triangolo delle Bar... nude	Castiglione della Pescaia ROMA: Wagoni lit con omicidio	Pisa ARISTON: (non pervenuto) ASTRA: CIA sezione strano MIGNON: Eredità Ferrarotti TEATRO NUOVO: Police Panton TEATRO ODEON: Guerre spaziali TEATRO ITALIA: Un tranquillo week... end di paura	Camaiore MODERNO: Rivelazioni erotiche di una governante (V.M. 18)
Piombino METROPOLITAN: Stramtruppen ODEON: Diamanti, sprechi di sangue SEMPIORE: (Chiuso per ferie)	Massa ASTOR: (Chiuso per ferie) GUGLIELMI: La moglie d. mio pa... dre	Lido di Camaiore NUOVO TIRRENO: Airport 77 GARDINO ESTIVO: Le braghe del padrone CRISTALLO: Pane burro e marmel... lata	Pietrasanta e Marina AURORA (Fiumetto): Yeti il gigante del XX secolo GIARDINO (Tonfano): Rocky ESTIVO FOCETTE: Una giornata par... ticolare

Anagrafe della «città abusiva» 557 costruzioni senza licenza

Sorte soprattutto lungo il litorale e l'Arno a Pisa - Bungalow, cottages, roulotte «ancorate» saranno smantellati - Un terreno a destinazione agricola venduto a «fazzoletti» per miniresidence.

Seminario a Cascina su economia toscana e programmazione

Oggi e domani all'istituto «E. Serravallo» di Cascina si terrà un seminario regionale sul tema «Situazione economica toscana e programmazione».

PISA - L'anagrafe dell'abusivismo edilizio lungo il litorale pisano e l'Arno offre cifre clamorose: 557 costruzioni

frete dal '67 ad oggi in spreco alle autorizzazioni e le licenze edilizie non cessano. Una piccola città sparsa in decine di chilometri quadrati fatta di prefabbricati in legno e in lamiera, casette di eternit, bungalow, cottages, roulotte funzionalmente ancorate al terreno.

supera ogni previsione. In 7 anni, dal '67 al '74 sono stati

multati 331 abusivi. Ma non è bastato. Il fenomeno è continuato negli anni successivi ed in alcune stagioni ha avuto un'impennata ed è venuto più virulento. Il record lo raggiunge il '76, durante il quale il Comune infligge quasi 100 contravvenzioni: l'anno precedente erano state solo 36. L'anno successivo (1977) c'è una leggera flessione, si passa a 75 casi. Nel '78 siamo a quota 18.

«L'abusivismo edilizio pisano si estende in un'area vastissima che, per semplificare il più possibile, va dall'Arcafino al Calambone e si concentra lungo il fiume ed il mare a Marina e Tirrenia»

Una lunga fetta insiste nella zona di Anovichevo, nella zona agricola Orsini Baroni, proprietari di ampi appezzamenti di Marina di Pisa a San Piero a Grado. Sono tutti terreni agricoli sui quali si

è messo in moto il meccanismo classico di ogni speculazione selvaggia.

Gli appezzamenti sono stati spezzati in minuscoli lotti e venduti come terreno agricolo a prezzi veramente suntuosi (si parla di 300-350 lire al metro quadro). I primi acquirenti (tra i quali un medico marinese, Ristori) hanno comprato larghe fette di terra e hanno provveduto ai successivi frazionamenti.



Un'immagine suggestiva di Orbetello

Progetti seri nell'agenda della giovane cooperativa

A Orbetello 28 giovani gestiscono l'Agricoltura - Inaugurato lo stabilimento per la trasformazione del pesce - Collaborazione con il movimento associativo

ORBETELLO - Dopo un mese di attività, la cooperativa «Agricoltura srl» di Orbetello, di cui fanno parte ventotto giovani, diplomati e laureati, ha inaugurato ufficialmente lo stabilimento adibito alla trasformazione del pesce.

proprio settore, lo sbocco ad un'occupazione serena e qualificata, in grado di allargare la stessa base produttiva e occupazionale del territorio.

Il prodotto finito destinato agli spacer COXAD e con un valore aggiunto del 20 per cento, è destinato all'export.

Si rovescia la canoa in Arno affoga un giovane a Pontedera

E' un turista americano ospite di Camp Darby - Scendeva verso il mare con tre compagni - Chiuso al traffico il ponte a San Giovanni all'Avzna

PONTEREDERA - Anche quest'anno l'Arno a Pontedera ha avuto la sua vittima. Un ragazzo americano di 16 anni, James Galt, residente in Germania, a Edelberg, è affogato ieri nelle sue acque. Il ragazzo, figlio di militari americani di stanza in Germania, si trovava in questo periodo in un soggiorno estivo per giovani studenti americani a Tirrenia. Per questo attività turistiche sportive in programma nel campo c'era anche una discesa a mare in canoa sull'Arno. Per questo due canoe erano state trasportate a monte sull'Arno per iniziare il viaggio verso il mare con a bordo due studenti ciascuno.

Ganti alla periferia di Pontedera, in prossimità delle opere di presa dello scolo della canoa che aveva a bordo il Galt e l'amico Philip Rutledge si rovesciava. Philip è riuscito a guadagnare il lungo della riva, James travolto dall'ondata, ha perso la canoa. E' stato strappato alla corrente dai compagni e trasportato a fatica a riva. Era ormai in fin di vita. Gli amici cercavano di prodargli le prime cure del caso praticandogli la respirazione bocca a bocca, ma senza successo. E' stato trasportato in un ospedale di Pontedera, con la quale il giovane è stato trasportato con tutta urgenza all'ospedale di Pontedera. Qui i sanitari di turno nulla poterono fare perché il giovane

era deceduto durante il tragitto. Veniva prontamente disposto da parte del comando dei carabinieri di Pontedera nella direzione del campo di soggiorno di Tirrenia, che il Camp Darby. Militari del campo e dirigenti del soggiorno giungevano a Pontedera e iniziavano gli accertamenti per stabilire la dinamica della tragedia.

Su segnalazione del tecnico comunale di Lico Pisano il sindaco aveva informato di questi fatti il prefetto di Pisa il quale ha disposto procedure cautelative d'interruzione del traffico sul ponte. Questa mattina sono stati eseguiti i rilievi tecnici necessari. E' stato deciso di dar subito corso ad un ripristino delle Coronelle protettive e si prevede che nella giornata di lunedì il traffico anche pesante possa venir ripristinato.

Tenda in piazza per la «Marly»

Le lavoratrici dell'azienda dopo due mesi di presidio della fabbrica hanno «invaso» le strade di Pontedera

PONTEREDERA - Continua la lotta per cercare di evitare la liquidazione dello stabilimento Marly di Pontedera che significa l'abbandono della fabbrica da parte di 230 posti di lavoro nel settore tessile. Nella mattinata di giovedì le lavoratrici della Marly che da oltre due mesi presidiano la fabbrica per evitare la smembrazione, hanno allestito in piazza del Municipio a Pontedera una tenda per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla loro vicenda e sollecitare la solidarietà e il sostegno che la loro lotta richiede.

Infatti anche l'incontro che si è tenuto presso l'ufficio provinciale del lavoro di Pisa fra i sindacati e l'Unione

industriali pisani non è andato oltre la formulazione di qualche buona intenzione da parte del padronato pisano che ha contestato di non conoscere interamente i problemi della Marly, il che è tutto dire. Un altro incontro è fissato per questa mattina presso la sede dell'Unione industriali pisani fra gli industriali e una delegazione del comitato di difesa dell'economia della Valderna di cui fanno parte fra gli altri il sindaco di Pontedera e quello di Calciolina.

In questa occasione verrà richiesta all'Unione industriali pisani un serio sforzo per far rilevare la fabbrica da industriali disposti a ripren-

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

Advertisement for cinema and theater events in Florence, listing various venues like Teatro Estivo Bellariva, Metropolitano, and various cinemas with showtimes and ticket prices.

Advertisement for 'L'ETA' DI NEW ORLEANS' featuring Ragtime Ensemble and Franco Cerrri.

Advertisement for 'COMUNE DI AGLIANA' regarding public works and construction projects.

Advertisement for 'PER LA PUBBLICITA' SU L'UNITA' SPI' featuring Rivo Geronzi and other advertising services.

Un documento dei sindacati sollecita la soluzione della crisi alla Regione

Dopo mesi di paralisi i partiti al lavoro per l'accordo politico

Un difficile e lungo impegno attende il governo che si formerà - La necessità di realizzare una esperienza « ponte » capace di aprire la strada a sbocchi più stabili

ANCONA. Siamo con noi la probabilità della fine di questa controva vicenda marchigiana e i partiti dell'Ente stanno lavorando in queste ore sul accordo politico. Alla fine? Forse è meglio dire all'inizio un lungo impegno attende i partiti e il governo che si formerà. Da una parte, il denso programma che impone una attenzione ed una cura senza precedenti, dall'altra, la necessità di una lettura onesta di un periodo che ha fatto da ponte per superare l'attacco dopo mesi di paralisi.

Alla riunione dell'Assemblea della Democrazia Cristiana ha formulato la sua proposta una giunta ponte che resti in carica per un anno, possibilmente con un mandato di un rafforzamento dei rapporti di fiducia. La Dc compie un passo che si può considerare, ovvero, si è offerta di formulare un programma e di implementarlo in modo che gli altri partiti e le organizzazioni sindacali possano avere un'idea chiara di un possibile futuro. La proposta è in questi giorni in corso di discussione nei vari diretti del partito. La giunta è composta da un numero di persone che non è ancora stato stabilito. La proposta è in questi giorni in corso di discussione nei vari diretti del partito.

La giunta è composta da un numero di persone che non è ancora stato stabilito. La proposta è in questi giorni in corso di discussione nei vari diretti del partito.

La giunta è composta da un numero di persone che non è ancora stato stabilito. La proposta è in questi giorni in corso di discussione nei vari diretti del partito.

Oltre duemila persone occupate stagionalmente

Lavoro nero e precario dietro il boom del turismo a S. Benedetto

Questo settore non rappresenta certamente una risposta alla domanda dei giovani della città. Scarsissima l'utilizzazione di personale qualificato. Le caratteristiche particolari dell'occupazione femminile nella stagione estiva. Applicato solo per il 10% il contratto

SAN BENEDETTO. La soluzione degli esercizi alberghieri di San Benedetto è di 300 persone di cui 25 di III, 10 di II e 1 di I categoria, 26 alberghi di cui 7 di IV, 10 di III, 10 di II e 1 di I categoria. La soluzione degli esercizi alberghieri di San Benedetto è di 300 persone di cui 25 di III, 10 di II e 1 di I categoria, 26 alberghi di cui 7 di IV, 10 di III, 10 di II e 1 di I categoria.

La soluzione degli esercizi alberghieri di San Benedetto è di 300 persone di cui 25 di III, 10 di II e 1 di I categoria, 26 alberghi di cui 7 di IV, 10 di III, 10 di II e 1 di I categoria.



Senigallia e Riviera del Conero

Raggiunto un accordo con gli albergatori

ANCONA. E' un accordo che ha raggiunto il settore alberghiero della Riviera del Conero e Senigallia. L'accordo è stato firmato tra i sindacati e gli albergatori, stabilendo le condizioni di lavoro per il personale occupato in questo settore durante la stagione estiva.

Esprimere tutte le potenzialità della nuova legge

A metà un mese dall'entrata in vigore della legge sulla tutela della maternità e sull'assistenza alla gravidanza, si possono già notare alcuni riflessi sulla sua prima applicazione. Sulle difficoltà riscontrate e quindi sulla necessità di un'ulteriore assistenza, si può dire che la nuova legge ha permesso di esprimere tutte le potenzialità della nuova legge.

I primi dati sulla disponibilità del personale medico

Obiezioni di coscienza limitate. Gli ospedali potranno funzionare

Il fenomeno non è così massiccio come in altre realtà - La Regione dal punto di vista delle strutture è in grado di rispondere a tutte le richieste - La gestione pubblica della legge

ANCONA. — Poche espressioni e spiccate situazioni di verità. E' il fenomeno delle obiezioni di coscienza che ha preoccupato la Regione marchigiana. I dati sulla disponibilità del personale medico sono stati raccolti e analizzati, dimostrando che il fenomeno non è così massiccio come in altre realtà.

Il fenomeno non è così massiccio come in altre realtà. La Regione dal punto di vista delle strutture è in grado di rispondere a tutte le richieste. La gestione pubblica della legge.

Formalizzata la richiesta di dimissioni di Ramadori

ASCOLI PICENO. — E' formalizzata la richiesta di dimissioni di Ramadori. Il Consiglio direttivo ha deciso di accettare la sua dimissioni, dopo averne discusso le ragioni e le implicazioni.

Domani convegno sul settorino calzaturiero

CIVITANOVA MARCHE. — Domani si terrà un convegno sul settorino calzaturiero. L'evento è organizzato dai sindacati e dalle associazioni del settore, per discutere le problematiche e le prospettive future.

Per la vertenza Maraldi

Il sindacato prospetta uno sciopero generale

ANCONA. — Se i licenziamenti di Maraldi possono a Roma tra governo, sindacati, regioni interesi e proprietà per i vertenza del gruppo Maraldi non sarà realmente il primo sciopero di vertenza. Il sindacato prospetta uno sciopero generale in caso di mancato accordo.

Cento licenziamenti entro una settimana

La EME rifiuta di riprendere le trattative coi lavoratori

MACEFERRA. — A fine settimana si sono conclusi i licenziamenti di EME. La società ha rifiutato di riprendere le trattative con i lavoratori, nonostante le pressioni sindacali e sociali.

PORTO S. GIORGIO - Dopo due mesi di trattative

PORTO S. GIORGIO. — Dopo due mesi di trattative, la Dc prende ancora tempo per firmare il programma unitario. Il governo e i partiti stanno ancora negoziando le condizioni dell'accordo.

Un'esperienza di teatro popolare promossa dall'amministrazione comunale

OFFAGNA. — Un'esperienza di teatro popolare promossa dall'amministrazione comunale. Il progetto mira a coinvolgere la comunità e a promuovere la cultura attraverso spettacoli di qualità.

Offagna: la gente mette in scena

Offagna: la gente mette in scena la leggenda del Biffero. Lo spettacolo, coordinato dal regista Cimetta, racconta la storia di un brigante locale attraverso interviste ai contadini del paese.

La Dc prende ancora tempo per firmare il programma unitario

All'ultimo momento i democristiani si sono tirati indietro, riservandosi di sentire la direzione. PCI, PSI, PRI e PSDI hanno chiesto un incontro per discutere le condizioni dell'accordo.

La «verifica» al ministero rinviata al 25 luglio

«Generiche e insoddisfacenti» le proposte dell'IBP nell'incontro di ieri a Roma

Così le hanno definite i rappresentanti sindacali - La multinazionale subordina i suoi sforzi economici ai finanziamenti governativi che, peraltro, ritardano

PERUGIA - Rinviato al 25 luglio l'incontro di verifica a Roma fra IBP, Regione, organizzazione sindacale e ministero. La verifica è stata presa in anteprima nella capitale con la riunione di lunedì 6 luglio. I soggetti in materia della verifica sono: il ministero, il sindacato, l'industria.

Per essere più precisi, l'IBP si è presentata con un documento di lavoro che è stato discusso con i sindacati della CGIL, CISL e UIL. Il documento è stato discusso in collegamento al punto 6 del piano 6 della verifica.

La situazione sommaria è complessiva e il comportamento della direzione del gruppo non è tutto rassicurante. Il giudizio, espresso ieri dalla F.I.A.V., risulta concordante con quello già formulato dalla Regione regionale. Al punto 6 del documento di lavoro, la multa nel caso della verifica, ed è un'altra multa, ed è un'altra multa, ed è un'altra multa.

In particolare, le organizzazioni sindacali hanno sollevato il problema di certezza rispetto alla data di avvio delle nuove produzioni per le aziende che hanno perso il personale ed infine una copia di un qualsiasi legame fra le proposte a livello ter-

ritorio e quelle a livello nazionale. Il documento di lavoro è stato discusso con i sindacati della CGIL, CISL e UIL. Il documento è stato discusso in collegamento al punto 6 del piano 6 della verifica.

Allo stesso tempo, la direzione della multinazionale dovrà lavorare nella direzione pubblica da più parti durante il riunione di ieri. Il 25 luglio ci sarà un nuovo incontro e di poterà dai risultati di questo impegno il risultato della verifica.

Con lui arrestata la fidanzata, mentre è stato denunciato un altro giovane

In carcere infermiere dell'ospedale di Terni Smerciava la droga ai tossicomani ricoverati

L'uomo è Mauro Bellerba di 28 anni, la ragazza Liliana Chiavetti di 23 - In casa della donna scoperti 8 grammi di eroina pura - Il denunciato è Guerrino Ligobbi di 29 anni - Da giugno 13 arresti per la droga nella città



Mauro Bellerba e Liliana Chiavetti i due giovani arrestati a Terni per detenzione e spaccio di stupefacenti

TERNI - Un infermiere del ospedale civile di Terni, Mauro Bellerba, di 28 anni, abitante a Montebello S. Antonio di Sironone, è stato arrestato per uso e spaccio di sostanze stupefacenti. La polizia ha sequestrato in casa di Liliana Chiavetti, di 23 anni, abitante a Montebello S. Antonio di Sironone, 8 grammi di eroina pura.

Il giovane di fronte a cui la accusa, ha negato, invece, di fronte all'evidenza dei fatti. Il giovane di fronte a cui la accusa, ha negato, invece, di fronte all'evidenza dei fatti.

La donna è stata arrestata mentre era in casa di Liliana Chiavetti, di 23 anni, abitante a Montebello S. Antonio di Sironone, 8 grammi di eroina pura.

Conferenza stampa dell'assessore Cecati alla scadenza dei termini per «l'obiezione»

L'aborto è praticabile in 10 ospedali umbri

Alte le obiezioni fra i medici ospedalieri, basse fra infermieri, anestesisti e medici che esercitano la libera professione - Diminuite dopo i primi giorni le richieste di aborto - Circa 50 interventi praticati a Terni e 13 a Perugia

PERUGIA - Alta la percentuale dei medici ambulatoriali negli ospedali, pressoché sulle obiezioni di «sostegno» degli altri. I dati ufficiali sull'obiezione di coscienza da parte dei medici sono stati forniti ieri mattina dall'Assessorato alla Sanità, Vittorio Cecati, per quanto riguarda gli ospedali formati di servizi ginecologici hanno cobaltato 66 medici su 90, 92 in infermieri e appartenenti al personale paramedico su 174.

28 su 29 anestesisti. Il 79 per cento di medici su 10 ospedali umbri. Il dato di massima riportato ieri per quanto riguarda i medici ospedalieri è stato il 79 per cento, sebbene nelle ultime ore, alcuni medici (come nel caso di Foligno dove il servizio di interruzione della maternità è ora garantito) abbiano deciso di non obiettare.

Qualche dato preciso è stato fornito da Cecati anche a proposito degli interventi di aborto sin qui operati: in totale sono circa un centinaio di interventi, la metà a Perugia, 16 a Città di Castello, 1 ad Amelia ecc.

basata sul ciclo di fiducia. In sostanza, tutti dovranno avere il loro medico di fiducia, il quale - ed è un'altra novità - entro il 31 dicembre 1980 non potrà avere più di 1.500 assistiti. Anzitutto un sanitario talora supera addirittura 4.500 assistiti in Umbria i medici convenzionati dovrebbero essere in tutto circa

300, una cifra ottimale calata sulla base del rapporto di un medico per 1.000 abitanti.

Tra le novità anche la gestione della nuova normativa saranno compiuti nei primi di socio sanitari compiti per la metà da medici e per l'altra metà da rappresentanti delle istituzioni, e del le organizzazioni sindacali. A livello regionale opererà un analogo comitato di coordinamento.

Due sospensioni e una lettera di censura

Contro i consiglieri comunali di Narni dure sanzioni del PSI

NARNI - Il comitato regionale di controllo del Psi ha scelto la strada del provvedimento disciplinare nei confronti di quanti, in una maniera o nell'altra, sono stati coinvolti nell'episodio denunciato dal sindaco di Narni alla magistratura per irregolarità ravvisate nel rilascio di due licenze edilizie.

Le decisioni prese dimostrano che non si è andati per il sottile. Ivo Donatelli è stato sospeso dal partito per sei mesi. Quattro consiglieri comunali sono stati sospesi per due mesi. Esistentemente il comitato di controllo non ha ereditato che Quattro Azzalana, come invece ha scritto in una lettera inviata al sindaco, della licenza non ne sapeva niente e che tutto fosse stato fatto a sua insaputa.

Un mese di sospensione è stato deciso anche per il segretario della sezione di Narni, Maurizio Mezzanese. Francesco Pizzani è stato sospeso dal partito per sei mesi. Quattro consiglieri comunali sono stati sospesi per due mesi.

La decisione di sospendere il comitato di controllo è stata non casuale e sui provvedimenti da prendere è stato messo in discussione il partito. Cecati ha detto che non era perfettamente d'accordo con le misure da adottare nei confronti degli esponenti del partito della sezione.

Chiara però che le dimissioni sono sempre un fatto serio e che qualcuno potrebbe non rispettarla a dispetto di partito. A Narni comunque la vicenda è tutt'altra che chiusa e se ne discuterà ancora a lungo.



Gruppi umbri a «Teatro in piazza»

PERUGIA - «Teatro in piazza» è iniziato e continuerà per tutta l'estate. Questa sera al giardino del Frontone saranno in scena gli artisti perugini del gruppo teatrale «La turmentata» con una succellenta «L'ammata» di Antonio Giovoanni. Domani, sempre al Frontone, si esibirà il gruppo perugino di teatro «Ezzelino» di una nuova formazione che fa parte di quei numerosi gruppi teatrali, come sul diris, di «base» che caratterizzano l'edizione '78 della manifestazione.

Un'altra novità è stata annunciata dal gruppo di teatro «Ezzelino» di una nuova formazione che fa parte di quei numerosi gruppi teatrali, come sul diris, di «base» che caratterizzano l'edizione '78 della manifestazione.

Un'altra novità è stata annunciata dal gruppo di teatro «Ezzelino» di una nuova formazione che fa parte di quei numerosi gruppi teatrali, come sul diris, di «base» che caratterizzano l'edizione '78 della manifestazione.

CINEMA PERUGIA
L'URRO: La mia vita ha fatto...
MIGNON: (chiudo per favore)
MODERNISSIMO: (chiudo per favore)
PAVONE: Accontenti (077) 1.110.100
LUX: No, donne siamo fatte così

QUIGNO
ASTRA: (chiudo per favore)
VITTORIA: (chiudo per favore)
TODI
COMUNALE: 5.111
TERNI
POLITEAMA: Sull'acqua
VERDI: La mangia
FIORDI: Sull'acqua
MODERNISSIMO: La mangia
L'URRO: (chiudo per favore)
MIGNON: (chiudo per favore)
MODERNISSIMO: (chiudo per favore)
PAVONE: Accontenti (077) 1.110.100
LUX: No, donne siamo fatte così

Patronali scolastici: una bozza di legge elaborata dalla giunta regionale
PERUGIA - La commissione affari istituzionali del consiglio regionale ha preso in esame il disegno di legge sulla soppressione del patronato scolastico e dei patroni consorzi. Al termine della riunione il progetto della giunta è stato approvato a maggioranza.

Una inusuale contesa sorta attorno all'eremo dei Camaldolesi del Monte Corona

Storia di yogi, eremi e istituzioni

La vicenda nasce da un contratto di comodato che la SAI, proprietaria dell'eremo, ha concesso alla comunità del santone indiano Satyanada. L'edificio sta però andando in rovina e alla rescissione del contratto lo yogi minaccia fuoco e fulmini - C'entra anche la famiglia Agnelli?

PERUGIA - I signori della contesa sono quattro: un santone indiano, una compagnia di assicurazioni SAI, la Regione, la Comunità montana del Trasimeno. L'edificio sta però andando in rovina e alla rescissione del contratto lo yogi minaccia fuoco e fulmini.

La storia è lunga: ha inizio circa un anno e mezzo fa e sembra essere giunta al suo epilogo. Nell'aprile '77, in occasione dell'abbandono del piano 6, la Comunità montana del Trasimeno e della Valle del Tevere, insieme alla Regione e con l'accordo della Sovrintendenza, alla SAI, proprietaria dell'immobile, di intervenire

«della vita». La vicenda è iniziata con un contratto di comodato che la SAI, proprietaria dell'eremo, ha concesso alla comunità del santone indiano Satyanada. L'edificio sta però andando in rovina e alla rescissione del contratto lo yogi minaccia fuoco e fulmini.

Crotone: DC disponibile ad appoggiare una giunta comunale Pci Psi Psdi

Dal nostro corrispondente CROTONE - Preceduta da una serie di incontri bilaterali, è stata mercoledì scorso prevista riunione delle quattro delegazioni Pci, Dc, Psi, Psdi per definire tempi e modi per la costituzione della nuova amministrazione della città di Crotone...

Reggio: oggi incontro tra partiti per la verifica dell'accordo

Dal nostro corrispondente REGGIO CALABRIA - Si terrà stamane, preceduto da una riunione dei partiti democristiani, l'incontro promosso dal sindaco per una verifica del stato di attuazione degli accordi programmatici nei giorni scorsi...



Ora i comuni pugliesi decidono da soli per le opere pubbliche

BARI - Con l'approvazione (all'unanimità) della legge regionale sui lavori pubblici, da parte del Consiglio regionale pugliese, i comuni, cui sono state delegate con la stessa legge importanti funzioni amministrative, non dovranno più attendere per gli stessi scopi...

Per 15 giorni a Siracusa il Festival meridionale dell'Unità Al lavoro sotto un sole africano ma per domani sarà tutto pronto

Nel suggestivo scenario del parco archeologico due settimane di dibattiti, iniziative culturali, politiche e ricreative - La scelta di Siracusa come simbolo delle inquietudini, dei problemi delle popolazioni meridionali

Dal nostro inviato SIRACUSA - Sotto un sole africano, ammirabile nella loro fatica, i comunisti siracusani danno gli ultimi di corsa ritocchi alla cittadella. E' qui, infatti, che a partire da domani e per 15 lunghi giorni, si svolgerà l'edizione '78 del Festival meridionale dell'Unità...

Dunque Siracusa. Una scelta questa non è stata casuale. Un festival meridionale, il più sud-orientale possibile, per una città che è un po' simbolo delle inquietudini, dei problemi spesso drammatici, della condizione del Mezzogiorno...

Da un lato il mito della industrializzazione, fondato sul "cattedrale" di Paolo Micheli e Augusto, oggi nel pieno di una offensiva era venuta contro l'occupazione (1500 lavoratori in cassa integrazione, serie minime di licenziamenti)...

presente Luca Parlino del Pci, dei risultati del referendum e del rapporto partitico meridionale. Di grande significato la menzione a diversi anni dal Festival di Avell...

Il tema di Avell, un colloquio. L'ultimo che si è tenuto con la partecipazione di iniziative culturali e di spettacoli, alcune delle quali di grande valore e di alto livello. E' il caso della presenza per la prima volta in Sicilia del Festival "Spazio e Tempo" della casa di Franco Antonicelli...

ABORTO - A un giorno dalla scadenza per presentare le domande di obiezione

Cede il «muro» dell'obiezione La Calabria senza consultori

Successi per l'applicazione della legge anche se non mancano i boicottaggi - La Regione deve intervenire

Dalla nostra redazione CATANZARO - Dalla capogestione dell'ospedale regionale di Catanzaro non si scostano ad ottenere che mezzi e frasi e risposte molto approssimative: la percentuale dei medici e dei paramedici obiettori di coscienza è...

Le ostetriche sarde chiedono una corretta applicazione della legge

Un documento votato dai consigli provinciali dell'organizzazione professionale a Macomer - Appello di solidarietà - Ritardi della Regione

Dalla nostra redazione CAGLIARI - La legge per la interruzione volontaria della gravidanza deve essere applicata in modo corretto, equo e equo. In primo luogo sul campo, con la collaborazione per il perfetto funzionamento e la rapida applicazione delle norme...

Sciacca: il 17 sciopero per protesta contro gli attentati dinamitardi

AGRIENTO - Una ferma condanna per gli attentati dinamitardi verificatisi in questi ultimi giorni a Sciacca ad danni dei lavori dell'impresa che cura i lavori del cantiere di Agriento...

Il PCI chiede un incontro con la federazione Psi Difficoltà in giunta a Giuliana necessaria una riflessione comune

La giornata di lotta interesserà 45 dei 90 comuni della provincia In corteo oggi a Palermo per il «piano d'emergenza»

Arriveranno delegazioni dei paesi della Madonie e dalle zone di Lercaro e Corleone - Concentramento a piazza Massimo

Dalla nostra redazione PALERMO - «Piano d'emergenza» è una nuova iniziativa della Regione sulle scelte della programmazione nazionale sono gli obiettivi al centro dello sciopero che avrà le sue 45 dei 90 comuni della provincia di Palermo...

Sciopero di 4 ore ieri a Messina Nostro servizio MESSINA - Quattro ore di sciopero in difesa dell'occupazione si sono svolte ieri a Messina nel settore delle industrie. Con questa giornata di lotta il sindacato unitario ha voluto così porre il problema della difesa della occupazione...

Nostro servizio TERAMO - Il Partito comunista ha convocato un incontro alla Federazione provinciale per discutere delle difficoltà sorte nei rapporti tra i due partiti dopo la riforma della legge elettorale...

Nostro servizio PALERMO - La giunta comunale di Palermo ha approvato il piano d'emergenza per la lotta al dissesto idrico. Il piano prevede l'istituzione di un comitato di gestione...

La giornata di lotta interesserà 45 dei 90 comuni della provincia In corteo oggi a Palermo per il «piano d'emergenza»



Operai del Cantiere di Palermo

Operai del Cantiere di Palermo

Operai del Cantiere di Palermo

Operai del Cantiere di Palermo

Operai del Cantiere di Palermo